

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXVII - N° 7/2018

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (con in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Trento

Immagine di copertina: "Sestle" di Fabio Trentini





Cooperfidati.

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.



COOPERFIDI S.C.

COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00
Gradito l'appuntamento.

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperì 41/b
c/o Studio Degasperì Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 8.30 alle 10.30

VERLA DI GIOVO

c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via Dallafor 40
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA

Via Gozzer 6
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio su
appuntamento, mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30
venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA **FINO A NUOVA COMUNICAZIONE**

c/o Caffè Commercio - Via Soini
(di fronte al Centro Zeni)

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì
del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e
giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45
Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE

via Roma 53
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e
dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su
appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

DI CHI È LA COLPA?

5

L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO

7

"L'EUROPA PER LE IMPRENDITRICI"

8

ALLA GUIDA DELLA COOPERAZIONE
TRENTINA C'È ORA MARINA MATTAREI

10

PAC, APPROVATO
IL RAPPORTO DORFMANN

12

LA GESTIONE DEI MATERIALI
ESAUSTI IN AGRICOLTURA

14

ABOLIZIONE DEL MERCATO
DI MAGGIOR TUTELA PER GAS
E LUCE DAL 2019

16

PREVIDENZA COMPLEMENTARE:
UN'OPPORTUNITÀ DA COGLIERE
PER IL TUO FUTURO!

17

IL CONTRATTO DI AFFITTO
SOTTOSCRITTO DA UNO SOLO
DEI COMPROPRIETARI

18

LA PROTEZIONE DEGLI ALBERI
CARDANICI DI TRASMISSIONE

21

NUOVA PRIVACY
E AZIENDE AGRICOLE

22

ASSUNZIONI RACCOLTA 2018

23

PAGAMENTO STIPENDI,
ADDIO CONTANTI: NOVITÀ A
PARTIRE DAL 1° LUGLIO 2018

24

INAC-CAF



25

NOTIZIE DAL CAA

26

MANTENIMENTO DELL'INTEGRITÀ
DELL'AZIENDA AGRICOLA

28

STREET FOOD AGRICOLO: NOVITÀ
NELLA FINANZIARIA 2017 E NOTA
DEL CONSORZIO DEI COMUNI

29

PROROGA OBBLIGO DI
FATTURAZIONE ELETTRONICA

31

PINA E MARINA: LE PRESIDENTI
DONNE, LE LORO STRADE

32

I GIOVANI DEL BAUERNBUND
INCONTRANO AGIA EMILIA ROMAGNA

33

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE
EDMUND MACH

34

VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Direttore

Massimo Tomasi

In Redazione:

Francesca Eccher, Stefano
Gasperi, Nicola Guella,
Francesca Tonetti, Nadia
Paronetto, Martina Tarasco,
Simone Sandri, Karin Lorenzi

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

Realizzazione grafica e stampa:

Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Di chi è la colpa?

di **Paolo Calovi**, presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino

In questo periodo il centro dei nostri pensieri negativi è rivolto a nord. È diventato quasi normale accusare la Germania e l'Europa di tutte le situazioni di difficoltà del nostro paese, ma bisogna stare bene attenti a fare queste affermazioni.

Se oggi il nostro paese ha un debito altissimo, tale da mettere a repentaglio il futuro delle giovani generazioni, dobbiamo solo incolpare noi stessi, perché gli inventori del denaro facile, delle inflazioni per nascondere i problemi, non si trovavano certo a Berlino o Bruxelles e alcuni degli attori principali di questa tragedia annunciata hanno dei nomi e cognomi che non sono propriamente stranieri.

La verità storica ci dice che quando l'Europa ha cominciato a vedere i primi segnali della crisi, la Germania della Grosse Koalition ha avuto il coraggio di metter mano ad un sistema di protezione sociale e pensionistico che all'epoca era uno dei migliori (e in parte lo è ancora) senza avere più alle spalle una crescita economica tale da garantire il sostegno finanziario.

Il nostro paese ha fatto l'esatto contrario e, pur consapevole che si andava

verso un intreccio economico sempre più stretto fra gli stati dell'Unione Europea, ha preferito continuare a vivere come se nulla fosse destinato a cambiare.

Anche altri paesi hanno scelto questa strada e sappiamo tutti come è andata a finire.

Non significa però che la Germania non abbia responsabilità sulle difficoltà che vive l'Unione Europea. Responsabilità ormai apertamente ammesse anche dalla stessa cancelliera e che stanno "dando il la" ad una virata importante



alle politiche europee, forse più attente alle questioni sociali e meno ai formalismi di bilancio.

Non dobbiamo comunque farci illusioni, il debito pubblico è un problema creato dai governi italiani ed è assurdo pensare che altri se ne facciano carico. E se continua ad esserci una burocrazia soffocante, ottusa e che spesso rallenta la crescita, è inutile cercare oltre il Brennero un colpevole.

Forse sarebbe più saggio fare quelle riforme di cui si parla da decenni. Invece di accusare gli altri è il momento in cui tutti dobbiamo fare la nostra parte.



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini al collega Nicola e ai famigliari per la perdita del papà **EZIO GUELLA**.

SCONTI ABBONAMENTI 2018

L'INFORMATORE
AGRARIO

Vita in
CAMPAGNA

MAD
MACCHINE AGRICOLE DOMANI

La CIA del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario",
RISERVA AI PROPRI SOCI

quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste. L'abbonamento annuale prevede la spedizione di 12 numeri totali, indipendentemente dal mese di attivazione. (valide per gli abb. in scadenza da novembre 2017):

L'INFORMATORE AGRARIO (settimanale 47 numeri + supplementi) a € 88,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi) a € 47,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi)

+ **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (trimestrale) a € 55,00

MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI (mensile 10 numeri + supplementi) a € 53,00

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon alla segreteria della CIA a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259 unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla CIA di Trento

IBAN: IT 36 P 08016 01801 0000 3135 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

Cognome _____ Nome _____
Via _____ CAP _____
Comune _____ Tel. _____
E-mail _____

L'economia della Provincia autonoma di Trento

 a cura di Banca d'Italia, Economic Research Unit - Trento

Nel 2017 il prodotto interno lordo della provincia di Trento è tornato a crescere a ritmi simili a quelli medi nazionali dopo un periodo di stagnazione (tra il 2007 e il 2017 il valore aggiunto trentino è rimasto sostanzialmente stabile, -0,1%, a fronte di un calo del 4,8 nel complesso del Paese). L'aumento è stato guidato dai servizi e dall'industria, sostenuti dalla domanda estera e dalla ripresa di quella nazionale; sono emersi segnali di stabilizzazione nelle costruzioni dopo un decennio di forte contrazione.

LE IMPRESE

La produzione dei principali prodotti agricoli si è notevolmente ridotta in connessione con le avverse condizioni climatiche: la quantità di mele è diminuita di quasi il 60% e quella dell'uva da vino ha segnato un calo del 10% circa.

È continuato il rafforzamento dell'attività delle imprese dei servizi, sostenuto da un'ulteriore crescita del numero di turisti che ha anche supportato la dinamica delle vendite nel comparto commerciale. Le presenze turistiche sono cresciute del 5,0%, su ritmi analoghi a quelli del biennio 2015-16; l'espansione è stata simile per gli italiani e gli stranieri. Nel 2017 l'attività di investimento delle imprese trentine ha ripreso a crescere: secondo i dati di Prometeia gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 4,4%; l'incremento si è concentrato tra le aziende di dimensione medio-grande (in base all'indagine condotta dalla Banca d'Italia). La redditività delle aziende trentine è aumentata: secondo i dati della Camera di commercio, la quota delle imprese che ha chiuso l'esercizio con una redditività considerata soddisfacente è salita a oltre l'80%, con una crescita

superiore a 5 punti rispetto all'anno precedente. Tale miglioramento riflette la riduzione degli oneri finanziari dovuta sia al calo dei tassi di interesse (a breve e a medio-lungo termine) sia alla progressiva diminuzione (iniziata nel 2008) del grado di indebitamento.

In connessione con l'incremento dell'attività di investimento delle imprese, in provincia di Trento i prestiti bancari al settore produttivo sono aumentati (2,1% a dicembre 2017) guidati dai finanziamenti alle aziende medio-grandi che hanno più che compensato il persistente calo del credito alle piccole aziende.

LA PRODUTTIVITÀ

La dinamica della produttività del lavoro rappresenta la principale determinante della crescita del prodotto in un'economia avanzata. Tra il 2012 e il 2017 la produttività del lavoro trentina è cresciuta del 2,3%, meno rispetto all'Alto Adige (4,8%) ma in misura maggiore rispetto alla media italiana (1,3). L'aumento è stato guidato dalle imprese dell'industria in senso stretto, anche grazie alla crescente efficienza nel combinare i fattori produttivi osservata tra le società di capitali manifatturiere; la dinamica complessiva è stata frenata dalle grandi aziende dei servizi.

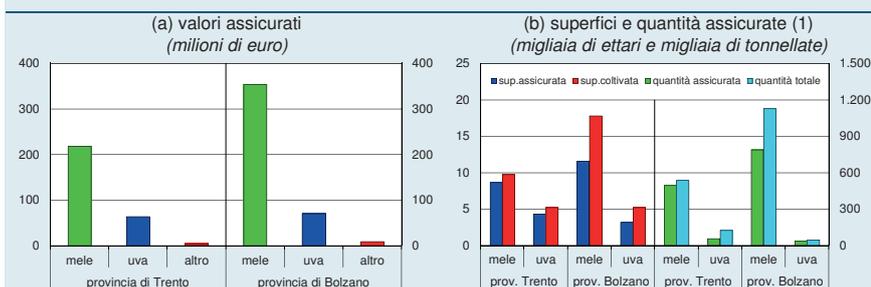
IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

In provincia di Trento nel 2017 le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate. Sulla base della rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, il numero di occupati è aumentato del 2,3% (1,2 in Italia); la crescita ha interessato quasi tutti i settori ed è stata particolarmente marcata nei servizi legati al turismo. Il tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni è cresciuto di 1,5 punti percentuali (al 67,6%; 58,0 in Ita-

LA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA (cfr. pag. 11 del Rapporto)

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale nazionale la principale misura di gestione del rischio climatico è costituita dalle polizze assicurative agevolate che prevedono l'erogazione di un contributo pubblico sul costo assicurativo. Le forme di gestione del rischio per i danni causati dagli eventi climatici sono particolarmente diffuse in provincia di Trento e di Bolzano, riflettendo non solo le peculiarità del clima alpino (soggetto a eventi climatici più estremi) ma anche le tipologie di prodotti agricoli coltivati (più delicati e di elevata qualità). Nel 2015 (ultimo anno per cui sono disponibili i dati definitivi dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) i valori delle colture assicurati hanno superato 280 milioni in provincia di Trento, pari al 5 per cento del totale assicurato a livello nazionale a fronte di una quota dell'1,4 per cento della produzione italiana.

Superfici, quantità e valori assicurati per coltura nel 2015



Fonte: elaborazioni su dati Ismea.
(1) Le superfici sono sulla scala di sinistra; le quantità sono sulla scala di destra

lia), registrando il valore più elevato dal 1993 (primo anno di disponibilità dei dati). L'incremento ha interessato tutte le fasce di età, risultando elevato soprattutto per i più giovani (15-34 anni), e ha interessato in particolare i lavoratori laureati.

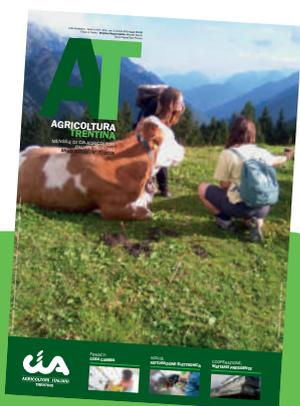
La partecipazione al mercato del lavoro è aumentata (il tasso di attività si è portato al 71,7%; 65,4 in Italia) e si è ridotto il numero di persone in cerca di occupazione; è diminuito anche il tasso di disoccupazione di lunga durata (superiore a un anno).

In base a stime su dati Prometeia, nel 2017 è proseguito l'aumento dei consumi delle famiglie, sostenuto dall'incremento del reddito disponibile e dalle favorevoli condizioni creditizie; rispetto alla media nazionale, risulta più elevata la percentuale di famiglie che ritiene adeguata la propria situazione economica.

Nel confronto con i dati italiani, le famiglie trentine presentano livelli di reddito e di consumo più elevati e hanno accumulato una maggiore ricchezza reale e finanziaria. Queste caratteristiche si riflettono anche in un maggiore accesso al mercato del credito: nel 2017 i prestiti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie sono cresciuti del 2,8%; sono aumentati sia i mutui per l'acquisto di abitazioni sia il credito al consumo.

IL MERCATO DEL CREDITO

In provincia di Trento è proseguito il con-



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO? NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti
redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489



solidamento del sistema bancario provinciale: alla fine del 2017 il numero di banche presenti sul territorio si è ridotto di 12 unità (a 51), in seguito al processo di aggregazione tra BCC, il cui numero è calato da 36 a 25 unità. È proseguito il processo di ridimensionamento della rete distributiva: il numero di sportelli si è ridotto di 25 unità (a 437).

I prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno registrato un aumento del 2,2%, riflettendo in particolare le maggiori esigenze di credito connesse con la ripresa degli investimenti da parte delle imprese più grandi. I finanziamenti erogati dalle BCC, la cui quota di mercato è scesa di tre punti percentuali (al 47%), sono risultati ancora in diminuzione.

Il miglioramento del quadro congiunturale si è riflesso favorevolmente sugli indicatori della qualità del credito erogato da banche e società finanziarie alla clientela trentina. Il tasso di deterioramento del credito - espresso dal rapporto tra il flusso di nuovi crediti deteriorati (nuove sofferenze e altre posizioni anomale quali le inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinanti) e il totale dei crediti - si è ancora ridotto, portando-

si nella media dei quattro trimestri del 2017 all'1,7%; nell'anno passato è diminuito anche il flusso di nuove sofferenze, grazie al calo registrato per le famiglie. È proseguito il miglioramento della qualità del credito, sia per le famiglie sia per le imprese: a dicembre 2017 il tasso di deterioramento dei prestiti si è portato all'1,7% mentre l'incidenza delle partite anomale sul totale degli impieghi è sceso al 16,0%.

I depositi bancari sono cresciuti, sia quelli detenuti dalle famiglie consumatrici sia, con maggiore intensità, quelli detenuti dalle imprese; tra le forme tecniche è proseguita l'espansione dei conti correnti, mentre si è arrestata la contrazione dei depositi a risparmio. Nel 2017 il risultato economico delle BCC trentine è tornato positivo, dopo un triennio di perdite: nel loro insieme (escludendo Cassa Centrale Banca) hanno registrato un utile di 38,4 milioni di euro al lordo dell'imposizione fiscale. Tale miglioramento è stato sostenuto dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, dal contenimento dei costi operativi e dalla riduzione delle rettifiche di valore.

“L’Europa per le imprenditrici”

All’evento si è parlato di strumenti e opportunità per sostenere e potenziare le imprese guidate da donne

Lunedì 11 giugno si è tenuto il seminario organizzato dal Comitato per la promozione dell’imprenditoria femminile, tappa trentina dell’11° Giro d’Italia delle donne che fanno impresa, il *road show* itinerante - organizzato da Unioncamere insieme alle Camere di Commercio e al Comitato per la promozione dell’Imprenditoria Femminile - per informare, offrire strumenti formativi, creare consenso sul tema delle pari opportunità e dare visibilità alle dinamiche che riguardano l’occupazione femminile.

L’incontro era dedicato all’approfondimento delle istanze delle donne che intendono mettersi in gioco per avviare un’attività autonoma e, soprattutto, alle opportunità di sostegno disponibili per chi decide di affrontare un percorso tanto impegnativo.

Dopo i saluti istituzionali, Claudia Gasperetti, Coordinatrice del Comitato di Trento, ha illustrato le principali responsabilità e i compiti del CIF, istituito con lo scopo di diffondere la cultura imprenditoriale femminile, e ha ribadito l’importanza di fare rete tra tutti gli organismi preposti al potenziamento dello sviluppo locale, per promuovere e favorire la na-

scita e il consolidamento delle imprese guidate da donne.

Le relazioni in programma sono state improntate alla praticità e hanno illustrato con chiarezza quali sono gli strumenti a disposizione di una donna che intende avviare e gestire un’attività professionale: quali sono le opportunità e gli incentivi che l’Europa mette a disposizione delle imprenditrici e quali sono i progetti esistenti per la conciliazione per imprenditrici e lavoratrici autonome.

A rappresentanza di CIA Trentino, era presente la vicepresidente **Mara Baldo**, già Presidente sino allo scorso anno dell’associazione Donne in Campo Trentino. “È stato molto interessante il Convegno promosso dal Comitato per la promozione dell’imprenditoria femminile di Trento.

Nel saluto del Presidente della CCIAA di Trento Giovanni Bort ho colto il dato positivo che negli ultimi 5 anni le aziende condotte da donne sono aumentate del 3,6%. A seguire l’intervento dell’assessore Olivi che, proprio nella mattinata, aveva commentato i dati positivi dell’indagine della CCIAA relativamente alle Imprese Trentine del primo trimestre 2018, dai quali si rileva un aumento del fatturato

del 6,2%, dell’export del 12,5% e dell’occupazione del 2,8%, mettendo in luce il contributo importante delle imprenditrici e spronandole ad essere esigenti!

Per le donne che vogliono aprire un’impresa non è facile conoscere tutti gli strumenti che ci sono per poter realizzare questo obiettivo e le relazioni che sono seguite hanno cercato di illustrarli con la massima chiarezza. Sappiamo quali e quante difficoltà le donne incontrano nel ‘mettersi in proprio’: l’accesso al credito, all’informazione e alle reti di business, alla formazione ma soprattutto alla conciliazione lavoro e famiglia. Gli strumenti ci sono, si tratta appunto di conoscerli.

Ho constatato con piacere che tutti i relatori si sono resi disponibili per poter aiutare le future imprenditrici in questo percorso ed è proprio questo il compito del Comitato, di fare rete tra tutti gli organismi preposti al potenziamento dello sviluppo locale per promuovere e favorire la nascita ed il consolidamento delle imprese condotte da donne.

Alla fine le testimonianze di due imprenditrici che sono riuscite nel loro intento, con l’aiuto di detti strumenti, è stata la conferma di quanto è importante far conoscere queste possibilità affinché sempre più donne possano intraprendere questo percorso.”



BEN ARRIVATA BEATRICE!
 Congratulazioni al consigliere
 CIA Elvio Ropelato e alla
 mamma Daiana!
 La direzione e tutti i collaboratori CIA

Alla guida della Cooperazione Trentina c'è ora Marina Mattarei

Abbiamo posto alcune domande alla neoeletta presidente



di **Michele Zacchi**

Come si prepara a gestire questa fase?

Serve partire dal metodo, per questo sto dedicando tempo e impegno all'ascolto e al confronto con tutti i colleghi e le colleghe del Consiglio di amministrazione per raccogliere le riflessioni, le prospettive e anche le aspirazioni di ciascuno. L'obiettivo è provare a condividere un assetto di governo per fare della prossima riunione un incontro già operativo.

Il metodo, dunque, deve essere quello della concertazione e della condivisione, creando una squadra attiva, coesa e propositiva che sappia governare con responsabilità e senso del dovere. I dossier delicati da affrontare non mancano.

E penso alle Casse Rurali, per esempio: sarà necessario capire quali sono gli orientamenti del nuovo Governo rispetto alla riforma del credito cooperativo che ha posto le fondamenta dei nuovi Gruppi cooperativi, con investimenti cospicui sia dal punto di vista economico che rispetto alle competenze acquisite. Servirà creare un fronte compatto a livello nazionale e cercare di far comprendere il nostro punto di vista rispetto a possibili cambiamenti. Migliorare è certamente possibile, ma serve aprire un canale di dialogo autorevole che faciliti la conoscenza delle questioni, passo necessario per la comprensione e l'azione utile.

Il credito cooperativo è un patrimonio collettivo da salvaguardare e valorizzare, scampando il rischio che venga smiunito o peggio ancora disperso. Serve quindi trovare le giuste modalità affin-



Il metodo, dunque, deve essere quello della concertazione e della condivisione, creando una squadra attiva, coesa e propositiva che sappia governare con responsabilità e senso del dovere.

ché questo settore trovi spazio all'interno di una Federazione unitaria, per esprimere a pieno la propria vocazione e salvaguardare lo scopo mutualistico che è linfa vitale per la sua sopravvivenza e il suo sviluppo futuro.

Come valuta il ruolo del settore agricolo all'interno del sistema cooperativo?

Guardo con grande attenzione al settore agricolo, quello probabilmente più forte e coeso tra quelli ad impegno cooperativo.

Ho la sensazione che sia un comparto

dell'economia cooperativa che ha ripreso in mano la voglia di protagonismo, per costruire prospettiva e senso d'essere. Basti pensare alla visione unitaria che nel tempo si è costruita attorno a temi di straordinaria importanza, come la sostenibilità, le alleanze, per arrivare su mercati sempre più lontani, sempre più forti. Sfide queste che il settore ha raccolto e che affronta con serietà e dedizione. Serve ripartire da qui ed esportare questo approccio anche agli altri settori, così come tutte le buone prassi che danno buoni frutti.

Quali saranno i prossimi passi che intraprenderà?

Penso che nel recente confronto per la guida della Cooperazione Trentina, tutto il movimento abbia ritrovato grande partecipazione e voglia di attribuire un ruolo ancora importante alla Federazione.

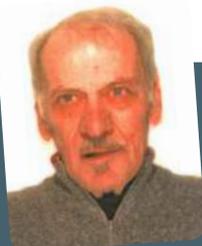
La Federazione ora deve poter rappresentare istituzionalmente l'unitarietà del sistema, perché solo un movimento unitario ha la forza sociale ed economica di creare valore aggiunto. Per le sue imprese, certo, ma anche per la comunità trentina e per l'Autonomia della nostra provincia.

La nostra responsabilità è grande: l'esperienza secolare di autogestione dei beni collettivi è fondamento stesso della nostra Autonomia ed è quindi uno strumento di sviluppo da preservare perché efficace nello scacciare la miseria e nel ridurre le disuguaglianze.

Il metodo di lavoro che con il direttore Alessandro Ceschi abbiamo condiviso è quello di rappresentare concretamente la vicinanza ai nostri soci, andando nelle loro cooperative e facendoli sentire a casa quando vengono in Federazione. Una Federazione nuova, dunque, dove ciò che di buono si fa e si è fatto diventi patrimonio comune.

La riorganizzazione è già stata avviata in funzione del miglioramento dei servizi alle nostre associate e si rafforzerà tanto più la governance riuscirà ad essere coerente, coesa e concreta nell'azione. Coerente tra enunciazioni e comportamenti. Coesa nella valorizzazione delle diverse sensibilità e nel perseguire la necessaria sintesi decisionale. Concreta nell'approccio ai temi, nel rilevare criticità e nell'individuare soluzioni.

Una sfida entusiasmante che accolgo con responsabilità e voglia di fare bene, ringraziando operatori e operatrici per la fiducia e la collaborazione che vorranno dare in questo.



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini alla collega Roberta e ai famigliari per la perdita del papà **GUERRINO COSTANZI**.



PER FAR FRONTE AGLI INGENTI DANNI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA PAOLO PERLOT, A SEGUITO DELL'INCENDIO DI APRILE, PROMUOVIAMO DI SEGUITO LE CAMPAGNE ISTITUITE

CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI "RICOSTRUIAMO BIO, RIPARTIAMO CON PAOLO"

Raccolta libera di fondi a sostegno della ripartenza di Paolo con versamento su cc (Conto di Tesoreria del Comune di Fai della Paganella presso la CR Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella)

- IBAN: IT 03 W 03599 01800 000000139139 - BIC SWIFT: ccrtit2txxx
- Causale: "Ricostruiamo BIO, ripartiamo con Paolo"
- Campagna attiva fino al 31 agosto 2018, al termine della quale la somma raccolta sarà devoluta a Paolo Perlot ed alla sua famiglia
- L'andamento della raccolta e l'esito finale troveranno puntuale e costante riscontro su tutte le pagine istituzionali (in particolare del Comune)

CAMPAGNA DI CROWDFUNDING "RICOSTRUIAMO BIO, RIPARTIAMO CON PAOLO"

Crowdfunding: Dall'inglese crowd, folla e funding, finanziamento, è un finanziamento collettivo che consente a chi ha idee o necessità di sostenerle raccogliendo i fondi necessari da una moltitudine di persone online

- Piattaforma <https://www.produzionidalbasso.com/project/ricostruiamo-bio-ripartiamo-con-paolo/>
- Conto corrente (di appoggio a garanzia e di registrazione alla piattaforma crowdfunding) di Tesoreria del Comune di Fai della Paganella
- Campagna attiva fino al 31 agosto 2018

[notizie dall'europa]

PAC, approvato il Rapporto Dorfmann

L'assemblea di Strasburgo, riunita in seduta plenaria, ha approvato con la maggioranza dei voti il rapporto sul futuro della politica agricola europea preparato dall'europarlamentare sudtirolese Herbert Dorfmann.



di **Herbert Dorfmann**,
membro della commissione agricoltura del Parlamento europeo

Il Parlamento europeo mi ha affidato l'importante compito di redigere la relazione sulla politica agricola dell'Ue per il periodo 2020-2027. Dal mio punto di vista, le principali priorità sono il rafforzamento delle imprese a conduzione familiare e la semplificazione della politica agricola nel suo complesso. Più in generale, l'obiettivo è di dotare l'agricoltura europea degli strumenti necessari per far fronte alle grandi sfide che attendono nei prossimi anni, soddisfacendo i bisogni degli agricoltori e dei consumatori europei.

Il rapporto sottolinea il ruolo fondamentale dei giovani agricoltori, al fine di favorire il ricambio generazionale, che in molte parti d'Europa stenta a prendere piede. Soprattutto nelle aree svantaggiate, gli agricoltori non possono fare a meno dei pagamenti diretti, che ne garantiscono il reddito. A questo proposito, all'interno della mia relazione propongo di armonizzare il calcolo dei premi in Europa, rendendo il sistema più semplice, più trasparente e, soprattutto, più equo.

Oggi il calcolo si basa ancora sui dati sto-

rici di produzione, che discriminano chiaramente i nostri agricoltori di montagna. I pagamenti diretti devono essere concentrati maggiormente a favore delle piccole e medie aziende agricole a conduzione familiare. L'attenzione della politica agricola europea deve essere innanzitutto rivolta a questi soggetti. Dobbiamo assicurarci che le imprese familiari ricevano un sostegno maggiore delle grandi aziende industriali.

Oggi il 20 per cento delle aziende agricole in Europa riceve l'80 per cento dei pagamenti. Per ottenere una distribuzione più equa, i sussidi diretti dovrebbero diminuire in maniera proporzionale alle dimensioni dell'azienda. Il Parlamento ha anche chiesto un massimale assoluto per i pagamenti diretti.

In cambio dei contributi pubblici, gli agricoltori devono garantire sostenibilità e sicurezza alimentare. Si rende necessario in questo senso sintetizzare e chiarire i regolamenti e i programmi ambientali esistenti. Pochi ma chiari requisiti creano infatti meno burocrazia e sono più facili da controllare.



La politica agricola europea può raggiungere gli obiettivi indicati solo se dispone di risorse finanziarie sufficienti, l'agricoltura dopo il 2020 ha pertanto bisogno di un budget almeno uguale a quello attualmente a disposizione. In questo senso, con questa approvazione il Parlamento ha respinto la proposta attuale del Commissario europeo per il bilancio Günther Öttinger, che prevede tagli sensibili alle risorse a disposizione per l'agricoltura. Soprattutto per i nostri agricoltori di montagna, i sussidi del bilancio europeo sono importanti per poter continuare a svolgere con successo la loro attività. Se il denaro complessivamente a disposizione in Europa si riduce, dovremo lottare per evitare che ci siano tagli per loro. Se si deve risparmiare, è meglio che questo venga fatto per le grandi imprese industriali. Starà alla Commissione europea presentare le sue proposte legislative per la prossima PAC, che verranno sottoposte all'attenzione del Parlamento europeo nei prossimi mesi, quando i principi adottati oggi dovrebbero essere trasformati in leggi.





Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.

STEYR
Un partner su cui contare.



RITORNA LA PROMOZIONE SUI MODELLI STEYR KOMPAKT

4095 KOMPAKT

- ✓ Motore FPT, 4 cilindri - 100 Cv
- ✓ Common Rail, emmisionato STAGE III B
- ✓ nuova omologazione 2018 (MY18)
- ✓ Cambio meccanico
- ✓ Presa di potenza 540/750/1000 e sincronizzata
- ✓ Doppia trazione a comando elettroidraulico
- ✓ Capacità sollevatore posteriore 3700 kg
- ✓ 3 distributori idraulici posteriori (6 prese)
- ✓ Cabina originale ventilata e riscaldata
- ✓ Sedile passeggero omologato
- ✓ Botola trasparente, radio
- ✓ 4 zavorre anteriori
- ✓ Peso 3800 kg
- ✓ Pneumatici 480/70 R30 - 320/70 R24

A € 35.500,00 + IVA

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

La gestione dei materiali esausti in agricoltura

PREMESSA



di **Massimo Tomasi**, direttore CIA Trentino

Le normative che interessano la gestione dei rifiuti sono sempre più presenti nell'attività delle imprese agricole. Purtroppo eventi di portata nazionale hanno infatti costretto la normativa a diventare ancora più stringente per la tutela dell'ambiente. Nel tentativo di evitare o limitare atteggiamenti poco utili all'ambiente, le maglie si sono così strette che anche operazioni considerate normali non lo sono più.

Molti materiali sono quindi da gestire in modo diverso rispetto al passato. La normativa di riferimento è il SISTRI, che disciplina tutto quello che riguarda la gestione dei rifiuti.

Uno degli elementi di maggior impatto è la differenza del soggetto che smaltisce

i rifiuti: se è un privato cittadino i centri di raccolta sono disponibili ed aperti purché si rispettino i volumi ed i materiali da conferire, se invece è un'impresa, owerosia un soggetto diverso dal privato cittadino, il conferimento deve seguire vie molto diverse e spesso più complesse.

Un esempio è lo smaltimento dei pali di cemento che non sono più riutilizzabili. Questo materiale è stato classificato come rifiuto speciale non pericoloso. Per il loro conferimento presso i centri di smaltimento autorizzati è necessario rivolgersi a trasportatori autorizzati che ci rilascino apposita ricevuta. Infatti per il trasporto è necessario essere iscritti all'Albo nazionale dei gestori ambientali (Albo che è presso la CCIAA), esser

dotati di mezzo adeguato ed utilizzare il FIR (Formulario di identificazione) che classifica correttamente il materiale da smaltire.

Le sanzioni sono anche pesanti e quindi è opportuno prestare molta attenzione in queste occasioni.

Sull'esempio dello smaltimento dei fitofarmaci, tema per cui si è riusciti a risolvere il problema attraverso un accordo di programma, abbiamo chiesto che l'accordo stesso venga modificato inserendo anche altri materiali oltre a quelli già previsti. Infatti se il processo di gestione è semplice e lineare, il risultato ambientale è sicuro.

Di seguito l'approfondimento sul tema richiesto ad APPA

LA DISCIPLINA NORMATIVA



di **Luca Tomasetto**, APPA Trento

Che cos'è un rifiuto?

Definizione: "qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi".

Un rifiuto è quindi tutto ciò di cui il detentore:

- si disfi;
- abbia l'intenzione di disfarsi;
- oppure abbia l'obbligo di disfarsi.

La definizione di rifiuto prescinde dallo stato in cui si trova un bene o un oggetto: rifiuto può essere anche un materiale che appaia riutilizzabile, come ad esempio i pali di cemento, il filo di ferro, le reti ecc..., ma di cui il produttore intende liberarsene.

Il trasporto dei rifiuti e gli strumenti di semplificazione

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- art. 193 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ("Codice dell'ambiente");
- artt. 258 e 256 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (sanzioni);
- art. 212 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Albo nazionale dei gestori ambientali);
- art. 183, lettera bb) D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (deposito temporaneo);
- Accordo di programma per la gestione dei rifiuti da parte delle aziende agricole, anche zootecniche, nonché delle cooperative agricole e dei consorzi agrari che applicano il regime giuridico previsto dall'articolo 28 del D.L. 5/2012 ("Accordo di programma")

Per l'imprenditore (ad es. imprenditore agricolo) che intende trasportare i rifiuti prodotti dalla sua attività, il Codice dell'ambiente prevede una serie di regole e di prescrizioni notevolmente complesse, la cui inosservanza comporta l'applicazione di sanzioni penali e amministrative di rilevante gravità (reato di gestione non autorizzata di rifiuti e

sanzioni amministrative da euro 1.600 a euro 9.300).

Al fine di razionalizzare e semplificare gli oneri amministrativi previsti dalla legge per il trasporto di rifiuti, la Provincia autonoma di Trento da qualche anno ha stipulato con le associazioni di categoria (CIA, Coldiretti, Associazione contadini, Confagricoltura ecc...) un Ac-

cordo di programma, da ultimo modificato nell'anno 2015.

Quali sono i benefici e le semplificazioni per il trasporto di rifiuti dell'Accordo di programma?

- (1) È sufficiente portare con sé durante il viaggio copia della convenzione o del contratto stipulato tra le associazioni di categoria e il gestore del circuito organizzato di raccolta, nonché del documento di conferimento di detti rifiuti rilasciato dal soggetto che provvede alla raccolta nell'ambito del predetto circuito organizzato (NB: il predetto documento di conferimento dev'essere conservato per almeno tre anni);
- (2) non occorre alcuna iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali o alcuna autorizzazione.

I rifiuti oggetto dell'Accordo di programma devono essere conferiti al servizio di raccolta itinerante organizzato dalle organizzazioni professionali e le federazioni di categoria.

Tuttavia, ad oggi, la semplificazione apportata dall'Accordo di programma vale solo per le tipologie di rifiuto sotto elencate.

Come è possibile trasportare i rifiuti non ricompresi nell'Accordo di programma?



Attualmente gli imprenditori agricoli che intendano trasportare i rifiuti prodotti dalle loro attività, non ricompresi nelle categorie dell'Accordo di programma (ad esempio: pali di cemento, girandole, fili di ferro ecc...), hanno due possibilità:

- (1) rivolgersi a ditte terze che svolgono professionalmente l'attività di trasporto di rifiuti (c.d. **trasporto in conto terzi**);

- (2) trasportare i propri rifiuti autonomamente (c.d. **trasporto in conto proprio**);

Ognuna delle due suddette possibilità è sottoposta a una puntuale disciplina, il cui mancato rispetto determina l'applicazione delle sanzioni sia penali che amministrative in materia di trasporto di rifiuti irregolare. È allo studio una modifica dell'accordo per estendere ad altre categorie di rifiuti la raccolta organizzata.

RIFIUTI PERICOLOSI	
Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.
Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose (rimanenze di prodotti fitosanitari, prodotti fitosanitari revocati o scaduti)	02.01.08*
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	13.02.04*
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13.02.05*
Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	13.02.06*
Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	13.02.07*
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13.02.08*
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (imballaggi vuoti di prodotti fitosanitari)	15.01.10*
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (es. maschere protettive, tute, guanti, stracci, carta, segatura)	15.02.02*
Filtri dell'olio	16.01.07*
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. aghi, garze, bendaggi, e altro materiale da medicazione impiegati negli allevamenti zootecnici)	18.02.02*
RIFIUTI NON PERICOLOSI	
Descrizione rifiuto	Codice C.E.R.
Rifiuti plastici (es. teli in nylon per pacciamatura, per copertura delle serre, degli insilati, reti e spaghi delle balle di fieno, reti antigrandine, tubi dell'irrigazione, ecc, esclusi gli imballaggi)	02.01.04
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02 (es. guanti in lattice/nylon monouso non contaminati da sostanze pericolose)	15.02.03
Imballaggi in materiali misti	15.01.06
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07 (medicinali non citotossici e non citostatici)	18.02.08

Continua sul prossimo numero...



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai famigliari per la perdita di **CARMELA SIMONI** in RIZZOLI.

Abolizione del mercato di maggior tutela per gas e luce dal 2019

A partire dal mese di luglio 2019, le famiglie e i clienti non domestici avranno la possibilità di fruire di forniture elettriche e gas con tariffe in mercato libero.

Per effetto della legge sulla concorrenza, a partire dal 1° luglio 2019 (salvo ulteriori proroghe e in attesa del decreto attuativo) è prevista l'abolizione del mercato di maggior tutela con il conseguente passaggio al libero mercato per tutti. Al momento, molte aziende stanno già offrendo dei bonus per chi anticipa il passaggio.

Vediamo quindi l'abolizione maggior tutela 2019 cos'è e come funziona, cosa significa e cosa cambia per cittadini ed imprese.

Maggior tutela luce e gas: cos'è e come funziona?

- Che cos'è il maggior tutela per luce e gas?

Avere un contratto di gas, elettricità o del sistema idrico nel mercato di maggior tutela significa avere tariffe applicate ai consumi e condizioni economiche contrattuali regolate e tutelate dall'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Tale servizio non riguarda solamente le tariffe per la distribuzione e trasporto, ma anche il prezzo di compravendita di luce e gas dal produttore al cliente finale. Al contrario, nel mercato libero il prezzo di compravendita è deciso arbitrariamente dai fornitori del servizio in ambito di concorrenza.

- Maggior tutela per luce e gas come funziona?

Nel servizio di maggior tutela è l'Autorità a fissare il prezzo del costo del smc o del kWh, a seconda che si tratti di gas o luce, tenendo conto delle quotazioni che questi hanno sul mercato internazionale

degli idrocarburi. Quindi, se da una parte il maggior tutela garantisce trasparenza nei prezzi, nelle tariffe e nelle condizioni, dall'altra non permette tariffe variabili a seconda dell'esigenza di una famiglia o di un'impresa, in quanto le tariffe sono fisse e distinte solo tra clienti domestici e clienti non domestici.

Tariffe e prezzi luce e gas nel mercato libero.

A partire dal 1° luglio 2007, è stata introdotta anche in Italia, come nel resto dei paesi Ue, la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e gas, che di fatto ha messo fine al monopolio dello Stato e dato la possibilità a molte aziende (sia private sia municipalizzate), di produrre in via del tutto autonoma l'energia o il gas, o di acquistarli da produttori e trasportatori per poi rivenderli al cliente finale.

Da quel momento nasce quindi il libero mercato, nel quale le tariffe di gas e energia sono decise in un regime di concorrenza tra gli operatori, pur se regolato dalle disposizioni dell'ARERA, che ne fissa gli obblighi al fine di tutelare il con-



sumatore finale.

Nel mercato libero il prezzo di vendita di gas e luce è fissato liberamente da ciascun fornitore in base a quanto stipulato con la sottoscrizione delle condizioni economiche contrattuali tra lui e il cliente finale. Per questo motivo è possibile avere tariffe diverse e magari più competitive applicate dai vari gestori.

In definitiva, il mercato libero consente ai clienti di poter scegliere l'offerta migliore, così come accade per la telefonia, e passare da un gestore all'altro al termine della durata contrattuale, previa comunicazione.

Unogas

Gas • Luce • Servizi

**SCONTISTICA DEDICATA E
CONSULENZA GRATUITA
alle aziende associate
CONFEDERAZIONE ITALIANA
AGRICOLTORI.**

PER MAGGIORI INFO CONTATTARE:

Agenzia Unogas per il Trentino Alto Adige

Via Trener 8, TRENTO • Tel. 0461 1482076

Email: agenzia.md@unogas.it

GIORNATA EUROPEA 2018 DEL PAESAGGIO

**PATRIMONIO CULTURALE
E PAESAGGISTICO COLLETTIVO**
componente essenziale del contesto di vita
delle popolazioni e della loro identità

Estratto dalla Convenzione Europea del Paesaggio, 20 ottobre 2000

UNDICESIMA
EDIZIONE



ECOMUSEO DEL LAGORAI _ 9 giugno

Scopriamo le malghe del Lagorai

Uscita con accompagnatore di media montagna tra Suerta, Mendana e Sette Selle per scoprire le malghe. Al termine merenda con prodotti locali

ECOMUSEO DELLA VAL DI PEIO _ 15 - 16 - 17 giugno

Sagra di Strombiano

La comunità festeggia il Paesaggio prendendosi cura del territorio con interventi di manutenzione secondo tradizione.

ECOMUSEO DELLA VALSUGANA _ 16 giugno

Alla scoperta delle sorgenti di Rava

Escursione guidata nel cuore del gruppo granitico di Rava con meta le omonime sorgenti per apprezzarne le peculiarità paesaggistiche e naturalistiche.

ECOMUSEO DELLA JUDICARIA _ 24 giugno

Tracce della Grande Guerra: le trincee del Misone, da Tenno a Fivè

Percorso alla scoperta delle tracce lasciate sul territorio dalla Prima Guerra mondiale: linee di trincee, camminamenti e postazioni.

ECOMUSEO DEL TESINO _ 15 luglio - 19 agosto

Ecomuseo del Tesino, terra di viaggiatori: dieci anni di attività sul territorio

Mostra fotografica dedicata alle attività, alle passeggiate, alle escursioni, ai laboratori realizzati nei primi dieci anni di vita dell'Ecomuseo del Tesino.

ECOMUSEO DEL VANOI _ 5 e 9 settembre

I prati nel paesaggio del Sentiero Etnografico

Tour del Sentiero Etnografico del Vanoi su percorso inedito e dedicato all'osservazione del paesaggio, alla sua trasformazione nei decenni con particolare attenzione alla pratica dello sfalcio. Domenica 9 settembre a Caoria Corso pratico di uso e manutenzione della falce.

ECOMUSEO ARGENTARIO _ 13 - 15 settembre

Il paesaggio che vorrei

Laboratorio con le scuole del territorio per conoscere il paesaggio locale ed immaginare un paesaggio futuro ideale.

ECOMUSEO DELLA JUDICARIA _ 16 settembre

INVERSION: possibilità per una zootecnica di montagna sostenibile

Percorso nel territorio dell'Ecomuseo della Judicaria per conoscere da vicino le aziende coinvolte nel progetto Inversion.

ECOMUSEO VALLE DEI LAGHI _ 28 settembre

Il Paesaggio: bene prezioso della Valle dei Laghi

Escursioni guidate e laboratori con le scuole locali in collaborazione con le biblioteche del territorio per scoprire e approfondire le peculiarità del paesaggio della Valle dei Laghi.



Previdenza complementare: un'opportunità da cogliere per il tuo futuro!



a cura di Pensplan Trento

S secondo gli ultimi dati disponibili oggi oltre 2,2 milioni di anziani vivono in Italia con pensioni al di sotto di 510 euro e, di questi, circa un milione sono ex agricoltori. Le pensioni degli agricoltori risultano quindi da bolino rosso.

Cosa fare?

Aumentare i livelli di copertura pensionistica mediante una forma di previdenza complementare che vada a colmare la parte non più coperta dal sistema obbligatorio è oggi più che mai un'opportunità da riconoscere e cogliere per tempo. L'adesione a un fondo pensione permette a tutti (lavoratori dipendenti, autonomi, libero professionisti, ecc.) di colmare il cosiddetto «gap previdenziale» e mantenere quindi inalterato il proprio livello di reddito dopo il pensionamento attraverso l'erogazione di una rendita periodica.

I vantaggi concreti della previdenza complementare sono:

- l'integrazione della pensione pubblica
- gli interventi di sostegno della Regione Trentino-Alto Adige
- la deducibilità dei contributi, qualora vi sia reddito imponibile fiscalmente, per esempio da attività di trasformazione o da agriturismo, ecc.
- la tutela garantita da appositi organi di vigilanza
- la possibilità di scegliere una linea d'investimento coerente con il proprio profilo di rischio e la professionalità dei soggetti che effettuano gli investimenti finanziari
- la tassazione favorevole rispetto ad altre tipologie di investimenti finanziari
- l'intangibilità della posizione nella fase di accumulo
- il regime successorio flessibile della previdenza complementare.



La scelta di iscriversi a una forma di previdenza complementare non conosce età.

Possono essere iscritti a un fondo pensione già i figli fiscalmente a carico e comunque qualsiasi lavoratore, meglio ancora se all'inizio della propria carriera lavorativa e quindi in età possibilmente precoce. Il fondo pensione deve essere infatti visto come una sorta di conto personale che ci accompagna lungo l'intera vita lavorativa fino al pensionamento, a prescindere da quelli che saranno i possibili scenari di attività professionale (lavoro dipendente, autonomo, cambio settore lavorativo, ecc.).

Il calcolo seguente mostra l'impatto che hanno 10 anni di ritardo nell'iscrizione a

un fondo pensione.

ESEMPIO: un coltivatore diretto in fascia 2 con reddito lordo di 23.000 € versa 1.200 € all'anno (100 € al mese) in una linea bilanciata (50% azioni, 50% obbligazioni).

A parità di versamento all'età di 66 anni chi si sarà iscritto a 30 anni avrà una pensione complementare il **30% più bassa** rispetto a chi invece ha aderito 10 anni prima (2.497 € contro 3.557 €).

Anche chi è più vicino al pensionamento può scegliere di aderire a un fondo pensione per una maggiore tutela del proprio futuro e per investire i propri risparmi in uno strumento valido e fidato.

Iscrizione a 20 anni

66 anni	67 anni	68 anni	69 anni	70 anni
<i>Capitale maturato versato</i>				
85.526	88.330	91.182	94.084	97.036
68.655	70.552	72.467	74.402	76.356
<i>Rendita annua</i>				
3.557	3.817	4.098	4.403	4.735

Iscrizione a 30 anni

66 anni	67 anni	68 anni	69 anni	70 anni
<i>Capitale maturato versato</i>				
60.038	62.388	64.781	67.217	69.697
50.692	52.409	54.143	55.895	57.664
<i>Rendita annua</i>				
2.497	2.696	2.912	3.146	3.401

Il contratto di affitto sottoscritto da uno solo dei comproprietari



di **Andrea Callegari**, Avvocato

Accade che i fondi agricoli siano di proprietà di più persone. Capita spesso, ad esempio, nel caso di successione ereditaria. I genitori lasciano i fondi ai figli e prima che questi decidano come dividerseli rimangono indivisi tra gli eredi. Tutti sono in un certo senso proprietari di tutto.

In queste situazioni sorge il problema del loro utilizzo. Magari nessuno degli eredi è un coltivatore diretto. Non si può però lasciare un fondo agricolo incolto, si degraderebbe molto in fretta. Magari alcuni degli eredi si disinteressano e allora è uno solo dei comproprietari che si fa carico della gestione dei beni.

Che poteri ha il singolo proprietario? Può ad esempio, caso tipico, concedere in affitto i fondi? Il contratto che decidesse autonomamente di stipulare con qualcuno, senza in consenso espresso degli altri comproprietari, è valido? A questa domanda la giurisprudenza ha da ultimo recentemente risposto in senso affermativo: sì, il contratto di affitto concluso da uno solo dei comproprietari è valido. Nei termini che di seguito espongo.

La Corte di Cassazione con sua sentenza a Sezioni Unite del 2012 ha abbracciato l'indirizzo giurisprudenziale e dottrinale dominante in base al quale sussiste nei rapporti tra comproprietario firmatario del contratto di affitto e gli altri comproprietari la gestione di affari altrui (art. 2028 del Codice Civile).

Il contratto concluso da solo uno dei comproprietari è valido alla doppia condizione:

1. che non vi sia stato espresso divieto da parte degli altri (la manifestazione del dissenso deve essere avvenuta e comunicata, secondo la Cassazione, al comproprietario concedente - nonché al conduttore/affittuario - durante



le fasi della trattativa, ossia prima della stipula del contratto o al momento iniziale del rapporto e non dopo la sua conclusione);

2. che procuri agli altri proprietari un vantaggio.

Gli altri comproprietari possono ratificare la condotta di chi ha concluso il contratto, ai sensi dell'art. 2032 Codice Civile, e si producono così gli stessi effetti di un mandato. Si applicherà quindi l'art. 1705 secondo comma Codice Civile, che consente al mandante di riscuotere direttamente i propri crediti dal debitore: il canone può cioè venire incassato pro quota da ciascun comproprietario.

Contro il conduttore però, che ha validamente concluso il contratto, gli altri comproprietari non hanno azione. Inoltre, ai sensi dell'art. 2031 Codice Civile tutti i comproprietari devono adempiere alle obbligazioni che chi ha firmato ha assunto nei confronti dell'affittuario (consegnare la cosa locata in buono stato di manutenzione, di garantirne il pacifico godimento ecc...).

In caso di mancata ratifica dell'operato di chi ha sottoscritto gli altri comproprietari non hanno titolo, nei confronti del conduttore, per vantare la corresponsione del canone locatizio, in quanto sono soggetti terzi rispetto al contratto.

In conclusione, l'orientamento dominante in giurisprudenza, suggellato dalla pronuncia delle S.U. del 4 luglio 2012 n. 11136, dispone la validità del contratto di affitto concluso tra uno solo dei comproprietari dell'immobile ed il conduttore. Inoltre qualifica i rapporti tra comproprietari - firmatari del contratto e non - come rientranti nella fattispecie della gestione di affari altrui. Le conseguenze sono che gli altri comproprietari possono ratificare l'operato del gestor e pretendere la corresponsione del canone pro quota: Del pari il conduttore può agire anche nei loro confronti per l'adempimento delle obbligazioni scaturenti dalla locazione.

ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessere associative) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

TRENTO

tutti i martedì dalle 8:30 alle 10:30 - *Avv. Antonio Saracino*
tutti i giovedì dalle 16:30 alle 18:00 - *Avv. Andrea Callegari*
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

primo e terzo lunedì del mese dalle 14:00 alle 15:30 - *Avv. Lorenzo Widmann*
quarto lunedì del mese dalle 15:00 alle 16:30 - *Avv. Severo Cassina*
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

solo su appuntamento - *Avv. Alberto Pietropaolo*
Per appuntamenti 0464/424931

La protezione degli alberi cardanici di trasmissione

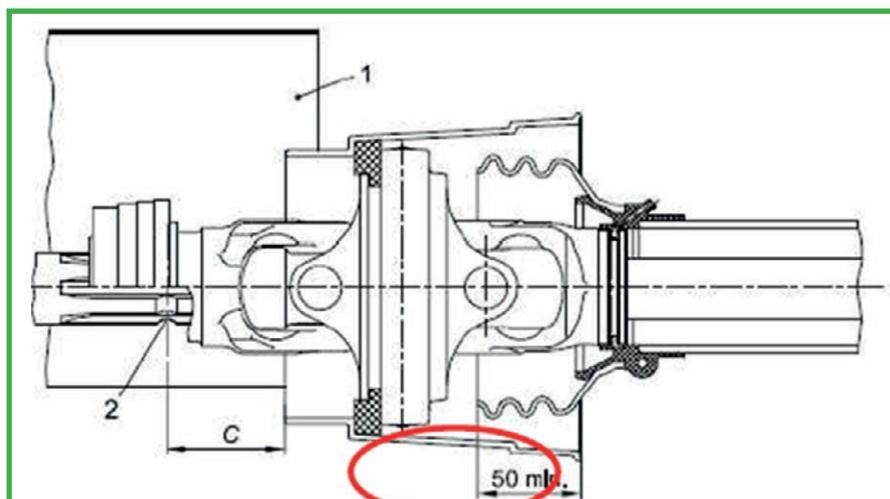
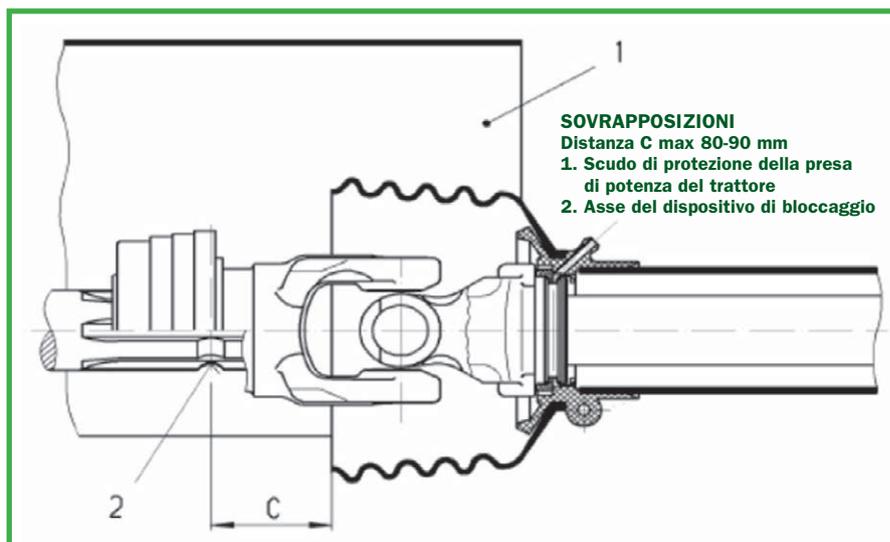


a cura di **Marica Magri**, Laureanda in Tecniche della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro - Università degli Studi di Verona e di Trento
Marcello Cestari giurista e tecnico della prevenzione sui luoghi di lavoro - UOPSAL APSS Trento

L'albero cardanico è un organo meccanico atto a trasmettere il moto rotatorio fra due assi non allineati nello spazio, anche in presenza di variazioni reciproche della posizione degli assi stessi che intervengono durante il moto, purché tali variazioni siano contenute entro un limite consentito dalle caratteristiche costruttive dichiarate dal costruttore. Esso è costituito da diverse parti, tra cui due crociere atte a trasmettere il moto rotatorio, una ghiera di chiusura, un asse e uno scudo di protezione.

Essendo un organo di movimento (540÷1000 giri/min), se privo di protezioni o non completamente protetto può afferrare, trascinare o schiacciare, così da provocare gravi, infortuni all'operatore e, nei casi più gravi, la morte. È infatti noto come una delle principali fonti di infortuni gravi in agricoltura. È dunque necessario che vengano predisposte misure di sicurezza idonee a ridurre per quanto possibile i rischi, quali misure tecniche (ripari) ed organizzative (corrette procedure di lavoro).

Il testo unico della sicurezza, Decreto Legislativo 81/08, impone l'uso di attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza che sono contenuti nella Direttiva Macchine



e nell'allegato V del TUSL. Ad esempio, al punto 6 si indica la necessità di dotare gli organi in movimento di elementi di protezione o di sistemi protettivi che impediscano l'accesso alle zone pericolose.

I costruttori di alberi cardanici, per avere la presunzione di conformità ai RES, applicano la norma tecnica UNI EN 12965:2010 concernente gli alberi cardanici di trasmissione dalla presa di potenza e le loro protezioni. La protezione deve essere progettata per prevenire il contatto con le parti mobili dell'albero cardanico, la parte esterna della protezione non deve girare con l'albero tramite sistemi di trattenuta da fissare alla protezione e ad una parte non mobile della macchina. Deve dunque essere progettata in modo tale che non possa essere rimossa dall'albero di trasmissione se non con l'ausilio di un attrezzo.

Per ciò che interessa, invece, le aperture e le distanze di sicurezza si fa riferimento alla norma UNI EN ISO 13857:2008; inoltre la protezione dell'albero non deve impedire le operazioni di lubrificazione e ingrassaggio di giunti cardanici e cuscinetti tra albero motore e protezione. Nel caso in cui, per tali operazioni, siano richiesti dei fori, essi non devono superare i 25 millimetri di diametro.

La protezione deve ricoprire l'albero di trasmissione almeno fino all'estremità della forcella interna del giunto cardanico.

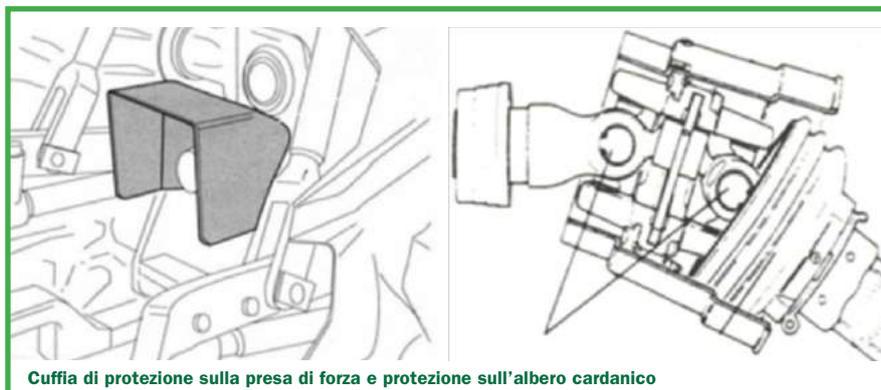
La distanza massima tra l'estremità dell'albero cardanico di trasmissione dalla p.d.p. e l'asse del dispositivo di bloccaggio: tipo 1 e 2 dist C max 80 mm, tipo 3 dist C max 90 mm.

Quando un **giunto grandangolare** è protetto per mezzo di una protezione separata indipendente dalla protezione di altre parti dell'albero, la protezione di questo giunto deve essere garantita nella posizione angolo minimo - angolo massimo dell'albero di trasmissione rotante, come indicato dal costruttore nel manuale d'uso, la luce risultante dal movimento angolare non deve essere maggiore di 30 mm.

Nonostante le protezioni, possono comunque esserci dei **rischi residui** derivanti dalle condizioni di lavoro limite come disimpigliamento, manutenzioni, brusche sterzate, angoli eccessivi o superamento

di fossi, che comportano usure eccessive o rottura di pezzi con proiezione. Si potrebbe presentare inoltre l'avvio accidentale della macchina, durante le fasi di

aggancio-sgancio, manutenzioni e altro. Questi rischi devono essere ridotti e gestiti tramite misure organizzative, formative e procedure di corretto utilizzo.



Cuffia di protezione sulla presa di forza e protezione sull'albero cardanico



NUOVI INDIRIZZI PER SPEDIZIONE VIA MAIL DELLE FATTURE

Si avvisano tutte le ditte, per le quali viene effettuato da Agriverde-Cia srl il servizio di tenuta contabile ai fini I.V.A. che sono stati attivati degli indirizzi dedicati alla spedizione via mail delle fatture, uno per ogni ufficio:

Ufficio di Trento
 inviofatturetn@cia.tn.it

Ufficio di Cles
 inviofatturecles@cia.tn.it

Ufficio di Rovereto inviofatturerovereto@cia.tn.it

Ufficio di Tione di Trento inviofattureti@cia.tn.it

Si prega l'utenza interessata, che solitamente trasmette via mail i documenti relativi alla propria contabilità IVA (fatture di acquisto e vendita, corrispettivi, note di accredito), di inviarli agli indirizzi sopra indicati.

per festeggiare i nostri 40 anni,
una **straordinaria promozione***
e fantastici premi per voi
chiedi informazioni nei nostri Centri

*promozione soggetta a scadenza,



Vogliamo premiare la fiducia che avete sempre riposto in noi con una **promozione economicamente molto vantaggiosa**, abbinata ad un **concorso che mette in palio fantastici premi** per tutti voi (**chiedi informazioni nei nostri Centri**).

Un modo tangibile per ringraziarvi, ma anche per ribadire che il nostro successo non è dato solo dalle migliori tecnologie e dai tanti servizi esclusivi, ma soprattutto dalla forza di **un grande gruppo di persone** innamorate del proprio lavoro. Ma non ci fermiamo: abbiamo ancora tanto da imparare e voi da poterci insegnare. **Grazie**

Luca Depontani

 **ACUSTICA TRENINA**
innanzitutto persone



Sede: Trento, Viale Verona 31/2 - Tel. 0461 913320 - Filiali: via Mazzini, 25 - via Brennero, 90
Arco - Borgo Valsugana - Cavalese - Cles - Mezzolombardo - Pergine - Ponte Arche - Rovereto



Chiamata Gratuita
800-274067

Nuova privacy e aziende agricole

 a cura del “gruppo di lavoro GDPR” di Agriverde - CIA

Nelle ultime settimane stiamo assistendo ad un fiorire di e-mail, articoli, seminari e quant'altro sul tema della privacy. Lo scorso 25 maggio, infatti, è entrato in vigore il Regolamento UE 2016/679 (GDPR - General data protection regulation), che stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Il GDPR fornisce indicazioni di carattere generale e le valutazioni sulla sua concreta applicazione vanno considerate caso per caso. Certo è che nel testo della norma non si fa menzione di settori produttivi né di dimensioni in termini di dipendenti in forze o fatturato, pertanto a qualunque impresa si applica quanto prescritto dal Regolamento.

Tutte le persone giuridiche, infatti, trattano i cosiddetti “dati personali”, ossia “qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile” (come, ad esempio, dipendenti, fornitori, clienti...).

Lo stesso Regolamento, però, prevede semplificazioni orientate alle piccole e medie imprese.

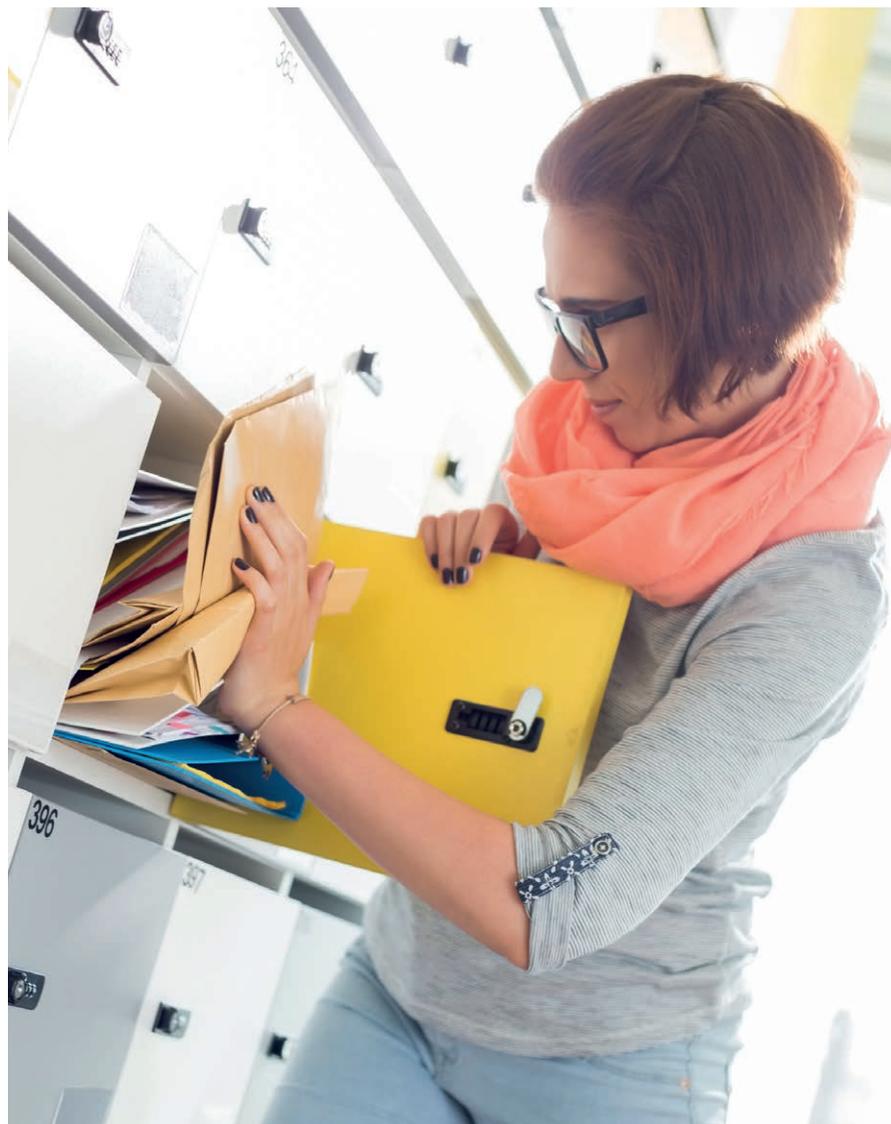
Ad esempio la nomina del DPO, cioè del Responsabile della protezione dei dati, è necessaria solo per casistiche del tutto particolari (ad esempio per aziende che abbiano grandi impianti di videosorveglianza, monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala, ecc.). Altri adempimenti si rendono invece necessari per tutte le aziende, come ad esempio l'adozione dell'informativa trattamento dati personali. Particolare attenzione dovranno prestare le aziende agricole con dipendenti, gli agriturismi che offrono servizio di alloggio, chi fa attività commerciale via web, per fare alcuni esempi.

Resta inteso che, anche nell'ottica di uno dei principi fondamentali del regolamento, l'accountability (responsabilizzazione), è in capo al titolare e quindi spetta ad esso decidere il livello di attenzione da dedicare alla materia, e fino a che punto tollerare il “rischio sanzione” o “rischio danno di immagine” o “rischio richiesta danni” a seguito di una violazione.

Importante sapere che chi non dovesse

adeguarsi al nuovo Regolamento può essere sanzionato anche molto duramente, nei casi più gravi fino al 4% del fatturato annuo.

CIA - Agricoltori Italiani Trentino sta effettuando le opportune verifiche in merito alla applicazione del Regolamento alle varie fattispecie di aziende agricole e sta lavorando per rendere questo nuovo adempimento a carico delle imprese il meno gravoso possibile.



Assunzioni raccolta 2018



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

RICORDIAMO CHE L'ASSUNZIONE VA FATTA IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO	
DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANI E COMUNITARI: documento di riconoscimento e codice fiscale del lavoratore ma anche del coniuge se presente in Italia Comunitari (Bulgari, Cechi, Ciprioti, Estoni, Lettoni, Lituani, Maltesi, Polacchi, Rumeni, Slovacchi, Sloveni e Ungheresi, Croati) • EXTRACOMUNITARI RICHIAMATI: rivolgersi all'ufficio paghe • EXTRACOMUNITARI NON RICHIAMATI: originale permesso sogg. non scaduto, passaporto, codice fiscale
EXTRACOMUNITARI	Entro 48 ore dall'arrivo va comunicato al Sindaco il domicilio dei lavoratori.
COSA BISOGNA FARE	Prima di iniziare il lavoro: <ul style="list-style-type: none"> • inviare la Denuncia Aziendale all'I.N.P.S, l'iscrizione all'INAIL • inviare "on line" l'assunzione al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente
DVR	Tutte le aziende che utilizzano manodopera devono aver predisposto e conservare in azienda il Documento di valutazione dei rischi (DVR)
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore tramite il nostro Ufficio. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda
NON SERVE ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al quarto grado Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini. Affini: 1° grado: Suoceri, generi, nuore; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti.
SCAMBIO MANODOPERA	Si può effettuare fra imprenditori agricoli (titolari di azienda in possesso di partita I.V.A.), dipendenti e componenti del nucleo familiare. Lo scambio di manodopera deve essere effettivo (senza alcun pagamento).
PERIODO DI PROVA	2 giorni lavorativi. Va però fatta assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.
PAGA ORARIA LORDA	<ul style="list-style-type: none"> • ora ordinaria € 7,802 • ora straordinaria € 9,205 • ora festiva € 11,449 Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 42 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI	€ 9,95 per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 4,97 a carico del lavoratore
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 3,00 per pernottamento
PAGAMENTO SALARI	Dal 1° luglio pagamento stipendi solo in modo tracciabile.

Ricordiamo che i dipendenti che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda e i dipendenti che svolgono lavorazioni specifiche richiedenti requisiti professionali (uso trattore, esposizione microclima, mmc, luoghi confinati, ecc) devono svolgere **FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PER LAVORATORI** (rischio medio: 12 ORE > aggiornamento ogni 5 anni della durata di 6 ore).

Val di Non - Si comunica inoltre che, durante il periodo del dirado (giugno -luglio) e raccolta mele (settembre - ottobre), l'ufficio del lavoro di Cles, predispone delle liste denominate "liste a km zero", di operai disponibili ad essere assunti, residenti in Piana Rotaliana, Val di Non e Val di Sole. Per informazioni rivolgersi all'ufficio CIA di Cles

Pagamento stipendi, addio contanti: novità a partire dal 1° luglio 2018



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

Il pagamento delle retribuzioni dovrà avvenire esclusivamente mediante mezzi tracciabili e la firma della busta paga non costituirà più prova dell'avvenuto pagamento degli stipendi. È questo il fulcro del comma 910 e successivi della Legge di Bilancio 2018 che recepisce quanto già approvato dalla Camera, lo scorso 15 novembre 2017, con la legge n. 1041 a firma dell'on. Titti Di Salvo.

Ecco tutte le novità in vigore dal 1° luglio 2018.

Il comma 910 stabilisce che, a partire dal 1° luglio 2018, i datori di lavoro o committenti sono obbligati a corrispondere ai lavoratori la retribuzione e ogni anticipo di essa tramite banche o uffici postali con i seguenti mezzi di pagamento:

1. bonifico sul conto identificato dal codice IBAN indicato dal lavoratore;
2. strumenti di pagamento elettronico;
3. pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento;
4. emissione di un assegno consegnato direttamente al lavoratore o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato. L'impedimento s'intende comprovato quando il delegato a ricevere il pagamento è il coniuge, il convivente o un familiare, in linea retta o collaterale, del lavoratore, purché di età non inferiore a sedici anni.

Importante è inoltre quanto previsto al comma 912, in cui viene disposto che la firma della busta paga non costituirà più prova dell'avvenuto pagamento della retribuzione.

Stipendio in contanti solo per lavoratori domestici

Le nuove norme prevedono alcune esclusioni: saranno esonerati dall'obbligo di pagare lo stipendio con metodi tracciabili i datori di lavoro per rapporti di lavoro domestico che rientrano nella sfera applicativa dei contratti collettivi nazionali per gli addetti a servizi familiari e domestici.

In sintesi, i datori di lavoro domestico potranno continuare a pagare colf, badanti e baby sitter in contanti, vista la

peculiarità della tipologia di lavoro subordinato.

Sanzioni

Pesanti sanzioni per i datori di lavoro che non rispetteranno la nuova legge. Nel caso di pagamento dello stipendio in contanti e non tramite metodi tracciabili, il datore di lavoro o committente sarà sottoposto a sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra i 1.000 e i 5.000 euro.

CONVENZIONI SOCI CIA 2018

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni avviate!

CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E FCA ITALY - FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES - PROROGATA FINO AL 31 DICEMBRE 2018

La convenzione consente alle imprese associate di acquistare autovetture e veicoli commerciali presso tutti i concessionari autorizzati della rete, usufruendo di speciali condizioni di trattamento. L'iniziativa è valida fino al 31 dicembre 2018 per i veicoli ordinati presso la rete Concessionaria italiana dei brand Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat professionale.

CARBURANTE AGEVOLATO AD USO AGRICOLO SCONTATO PER I SOCI E CLIENTI CIA DEL TRENTINO

È rinnovata la convenzione per il carburante agevolato ad uso agricolo. Tieniti aggiornato sui prezzi settimanalmente presso i nostri uffici o sul nostro sito.

CONVENZIONE CIA TRENTINO - ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

La convenzione prevede vantaggi per i soci CIA che usufruiscano dei servizi dell'istituto, in particolare per gli esami di laboratorio e le analisi finalizzate ad autocontrollo, ma anche a etichettatura di alcuni prodotti e altro.

La convenzione permette al socio di usufruire dello sconto del 30% sulle analisi microbiologiche e chimiche eseguite in regime di autocontrollo.

NEW! CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E ACUSTICA TRENTINA

La convenzione prevede per l'anno 2018 le seguenti agevolazioni:

- sconto del 3% su apparecchi acustici da listino già scontato (su tutti gli apparecchi acustici)
- sconto del 5% su cuffie per la TV e telefoni amplificati
- sconto del 5% su Accessori (auricolari, set pulizia, accessori connectline, ecc.)
- controllo udito, revisione e pulizia dell'apparecchio acustico di qualsiasi marca e tipo: GRATUITO

Gli sconti riconosciuti non sono cumulabili con altre convenzioni.



Notizie dal CAF

a cura degli uffici CAF di CIA Trentino



È TEMPO DI ICEF...

A partire dalla metà di luglio 2018 è possibile richiedere l'elaborazione della nuova dichiarazione ICEF, la parte reddituale che serve per le varie domande che si possono presentare nel corso dell'anno fino a giugno 2019. Sono richiesti i redditi e il patrimonio 2017.

Ormai da anni, l'ICEF è necessaria per accedere alle tariffe agevolate per alcuni servizi pubblici e a vari tipi di contributi erogati dalla Provincia di Trento. Tra i più diffusi:

- Assegno Unico Provinciale
- Tariffa mense scolastiche dalla materna alle superiori
- Tariffa prolungamento orario scuole dell'infanzia
- Tariffa asili nido

- Tariffa trasporto studenti dalla materna alle superiori
- Tariffa trasporto servizio Muoversi
- Buoni di servizio
- Assistenza odontoiatrica
- Richiesta alloggio Itea o contributo per il canone di locazione
- Verifica requisiti per il canone degli inquilini Itea

L'indicatore ICEF tiene conto dei redditi di tutti i componenti del nucleo familiare, che nella maggior parte dei casi coincide con il nucleo anagrafico. Per ognuno di essi va esibita la documentazione reddituale e patrimoniale.

Contestualmente si può presentare la domanda che contiene la tariffa trasporto, la tariffa mensa e la tariffa per gli asili nido per l'anno scolastico 2018 / 2019. Come l'anno scorso, la domanda

dell'assegno unico provinciale al nucleo familiare per il 2019 potrà essere presentata presso i patronati in un momento successivo, a partire da settembre 2018.

Per la riduzione delle tasse universitarie, già dallo scorso anno, anche a Trento si utilizza l'indicatore Isee. Anche quest'ultimo tiene conto dei redditi di tutti i componenti del nucleo familiare, ma bisognerà presentare i redditi del 2016 e il patrimonio del 2017.

L'Isee ha una validità che coincide con l'anno solare, e scade il gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata presentata.

L'elenco completo della documentazione necessaria per entrambe le pratiche si può trovare presso i nostri uffici o sul nostro sito: www.cia.tn.it. L'elaborazione da parte del Caf è del tutto gratuita.

Notizie dal patronato

a cura di **Nadia Paronetto**, Responsabile Patronato



CONTRIBUTI PROVINCIALI

La Regione Trentino Alto Adige eroga una serie di contributi utili per il raggiungimento della pensione obbligatoria e della pensione complementare a persone in situazioni particolari o in difficoltà, che per questo motivo abbiano dovuto sospendere i versamenti. Non tutti li conoscono e molti possono non sapere di avere diritto ad uno di questi aiuti:

- contributi per la copertura previdenziale dei periodi dedicati alla cura dei figli minori. Spetta per un massimo di 24 mesi entro il terzo anno di vita del bambino;
- copertura previdenziale dei periodi dedicati all'assistenza di familiari non autosufficienti;

- contributo per il sostegno della prosecuzione volontaria all'Inps. Erogato fino al raggiungimento del requisito minimo per ottenere la pensione di vecchiaia o la pensione anticipata;
- contributo alle persone casalinghe, o a coloro che hanno superato i 55 anni di età, ai fini della costituzione di una pensione complementare;
- contributi per il sostegno dei versamenti previdenziali dei coltivatori diretti la cui azienda si trova in una delle zone svantaggiate;
- sostegno della previdenza complementare per gli allevatori;
- contributi a sostegno dei versamenti ad un fondo complementare per coloro che si trovano in condizioni di difficoltà.

L'accesso ad ognuno di questi contributi richiede requisiti diversi relativi all'età, alla residenza, al reddito del nucleo familiare, alla situazione lavorativa e non solo.

Sul nostro sito www.cia.tn.it è presente il volantino distribuito dalla Regione che riporta notizie più dettagliate.

UFFICIO PAGHE - CLES

Si avvisa tutta l'utenza che è stato attivato un indirizzo mail dedicato al servizio paghe di Cles: paghe.cles@cia.tn.it

AIUTI ECCEZIONALI ZOOTECNIA 2018

La scadenza del 09 giugno relativa alla domanda di aiuti eccezionali per la zootecnia, con la quale si compensava il minor valore dei titoli assegnati nel 2015, è stata posticipata al **30 luglio 2018**.

SCADENZA CONSEGNA REGISTRO VENDITE DIRETTE PRODOTTI LATTIERO CASEARI

I produttori di latte che non conferiscono, o conferiscono parzialmente, ad un caseificio sociale o privato sono obbligati alla registrazione delle vendite dirette dei prodotti lattiero caseari.

A tal fine la Provincia ha predisposto il registro delle vendite dirette a carattere mensile ove il produttore deve registrare il latte prodotto ed utilizzato per la vendita diretta o per la trasformazione in un prodotto lattiero caseario quale yogurt, burro, formaggio vario. Il prodotto ottenuto viene indicato in base alla resa, ossia al latte necessario per ottenere quel prodotto.

Il registro della campagna 2017-2018 (1 luglio 2017 - 30 giugno 2018) deve essere consegnato in Provincia entro il 20 luglio 2018.

APERTURA DI UN BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI VASCHE E CONCIMAIE PER LE DEIEZIONI ZOOTECNICHE

Con l'introduzione della AUT (autorizzazione Unica Territoriale) la gestione dei reflui zootecnici subirà alcune complicazioni, soprattutto per la sua distribuzione ad utilizzo agronomico.

Queste aziende dovranno quindi essere dotate di una grande capacità di accumulo di liquame o letame per riuscire a rispettare le nuove normative.

Per sostenere questo sforzo ulteriore, l'assessorato, sollecitato dalle parti sociali, ha intenzione di aprire un bando nel mese di agosto per finanziare l'ampliamento o la costruzione delle concimaie e vasche di accumulo per i reflui.

Per ottenere il finanziamento sarà necessario fornire la documentazione progettuale (elaborati tecnici, relazioni, computi), la dimostrazione del tipo di possesso dell'area interessata e soprattutto il titolo urbanistico idoneo per la sua realizzazione.

Essendo stato previsto un tempo di apertura limitato di 30 giorni, le aziende che sono interessate a questo tipo di finanziamento devono tenere in debita considerazione le tempistiche necessarie dai vari uffici comunali preposti, per l'emissione delle licenze edilizie o di qualunque altro tipo di autorizzazione idonea, al fine di essere autorizzate alla realizzazione dell'opera prevista.

RIDUZIONE LINEARE DEL VALORE DEI TITOLI 2017

Con circolare AGEA prot. n. 48086 del 05 giugno 2018, per la campagna 2017, è stato effettuato un taglio lineare di tutti i titoli, inclusi quelli assegnati dalla riserva nazionale nel 2017, pari al 3%. Tale riduzione è stata determinata da:

- insufficienza delle risorse finanziarie disponibili per l'assegnazione dei titoli da riserva per le fattispecie giovane

agricoltore e nuovo agricoltore, sempre garantite dai regolamenti comunitari;

- riduzione dell'1% del plafond del pagamento di base (titoli), risorse destinate all'aumento del plafond del sostegno accoppiato campagna 2017.

DAR (RISERVA NAZIONALE) 2017

Con circolare AGEA prot. n. 48086 del 05 giugno 2018 è stato calcolato il valore unitario/ettaro dei titoli dalla riserva nazionale 2017 che è pari a 220,61 euro. Il valore delle campagne precedenti era invece di 228,76 euro per il 2015 e di 228,84 euro per il 2016. Non vi sono risorse disponibili per procedere all'assegnazione dei titoli dalla riserva nazionale 2017 per le fattispecie C e D.

PERCENTUALE PAGAMENTO GREENING 2017

Con circolare AGEA prot. n. 48086 del 05 giugno 2018 è stata determinata per la campagna 2017 la percentuale del pagamento greening che risulta pari a 50,79 % dei titoli. La percentuale per le campagne precedenti era invece del 50,12% per il 2015 e del 49,93% per il 2016.



CORSI IN PARTENZA A LUGLIO

CORSO OBBLIGATORIO FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Giovedì 26/07/2018 - 08:30-12:30 / 13:30-17:30

Venerdì 27/07/2018 - 08:30-12:30

Durata: 12 ore

Destinatari: Tutti i lavoratori a tempo indeterminato e i lavoratori stagionali che superano le 50 giornate lavorative annue. Tutti i lavoratori occasionali con lavoro accessorio e i lavoratori stagionali che non superano le 50 giornate lavorative annue che svolgono lavorazioni specifiche.

Per iscrizioni: contattare l'ufficio tramite email a formazione@cia.tn.it oppure tel. 0461/1730489 entro il 16/07/2018.



Mantenimento dell'integrità dell'azienda agricola

Attraverso il ricorso all'articolo 49 della legge 203/82 e acquisto coattivo della proprietà a favore degli eredi affittuari di fondi rustici

 di **Stefano Gasperi**, Ufficio Contratti CIA Trentino

Succede con una certa frequenza che, alla morte del proprietario di fondi costituenti un'azienda agricola, l'erede che coltivava i fondi assieme al defunto proprietario si trovi improvvisamente nella penosa situazione di non disporre più della base fondiaria necessaria a continuare la propria attività imprenditoriale.

Una soluzione per l'immediato è quella offerta dall'articolo 49 della legge 203/82 sui patti agrari che in tale situazione prevede, a favore dell'erede partecipante alla conduzione aziendale, si instauri un contratto di affitto della durata di 15 anni decorrente dalla data del decesso. Detta disposizione prevede infatti il diritto al cosiddetto affitto coattivo delle porzioni dei fondi ricomprese nelle quote degli altri coeredi, a favore degli eredi che, nel caso di morte del proprietario dei fondi rustici condotti o coltivati direttamente da lui o dai suoi familiari, risultino, al momento dell'apertura della successione, avere esercitato ed esercitare su tali fondi attività agricola, in qualità di coltivatori diretti ovvero di imprenditori a titolo principale o professionale.

Alla scadenza contrattuale è poi prevista la possibilità per questa fattispecie di affittuario di procedere, entro sei mesi dalla scadenza del contratto, all'acquisto dei fondi anche contro la volontà dei coeredi comproprietari. La Legge 31 gennaio 1994, n. 97 ha configurato infatti all'art. 4 una fattispecie di acquisto coattivo della proprietà a favore degli eredi del proprietario dei fondi

rustici condotti o coltivati direttamente da lui o dai suoi familiari, eredi considerati affittuari dei detti fondi rustici ai sensi dell'art. 49 della Legge 3 maggio 1982, n. 203.

La normativa ha lo scopo di conservare l'integrità dell'azienda agricola attribuendo un diritto all'acquisto dei riferiti beni a detrimento dei coeredi.

Per poter fruire di tale diritto risulta indispensabile che si versi nella precisa ipotesi di cui all'art.49 della legge 203/1982, vale a dire che occorre che in favore di quello dei coeredi che già coltivava il fondo si sia costituito, alla morte del proprietario dell'azienda, un rapporto contrattuale ex lege proprio

sulla base del precitato art.49 e che, alla scadenza di tale rapporto, il coerede abbia proseguito nell'attività di coltivazione per i quindici anni previsti dalla norma.

Tra le due fattispecie, esiste una necessaria consequenzialità nascendo il diritto all'acquisto coattivo solo alla scadenza dell'affitto quindicennale.

È escluso che i diritti di cui sopra diritto possa essere operante anche nel caso del coerede coltivatore fosse legato al de cuius da un ordinario rapporto contrattuale preesistente alla morte di quest'ultimo: L'art. 49, comma I, della l. n. 203/1982 non si applica ove, tra il de cuius ed uno degli eredi, risulti in

L. 203/82 ART. 49 Diritti degli eredi.

Nel caso di morte del proprietario di fondi rustici condotti o coltivati direttamente da lui o dai suoi familiari, quelli tra gli eredi che, al momento dell'apertura della successione, risultino avere esercitato e continuano ad esercitare su tali fondi attività agricola, in qualità di imprenditori a titolo principale ai sensi dell'articolo 12 della legge 9 maggio 1975, n. 153, o di coltivatori diretti, hanno diritto a continuare nella conduzione o coltivazione dei fondi stessi anche per le porzioni ricomprese nelle quote degli altri coeredi e sono considerati affittuari di esse. Il rapporto di affitto che così si instaura tra i coeredi è disciplinato dalle norme della presente legge, con inizio dalla data di apertura della successione.

L'alienazione della propria quota dei fondi o di parte di essa effettuata da parte degli eredi di cui al comma precedente è causa di decadenza dal diritto previsto dal comma stesso.

I contratti agrari non si sciolgono per la morte del concedente.

In caso di morte dell'affittuario mezzadro, colono, partecipante o soccidario, il contratto si scioglie alla fine dell'annata agraria in corso, salvo che tra gli eredi vi sia persona che abbia esercitato e continui ad esercitare attività agricola in qualità di coltivatore diretto o di imprenditore a titolo principale, come previsto dal primo comma.

precedenza stipulato un regolare contratto agrario, poiché in tal caso l'erede stesso, in qualità di concessionario continua ad usufruire del godimento del fondo rustico ai sensi della disposizione del medesimo articolo 49 secondo cui i contratti agrari non si sciolgono per la morte del concedente.



Legge 97/94 Art. 4

Conservazione dell'integrità dell'azienda agricola

1. Nei comuni montani, gli eredi considerati affittuari ai sensi dell'articolo 49 della legge 3 maggio 1982, n. 203 (5), delle porzioni di fondi rustici ricomprese nelle quote degli altri coeredi hanno diritto, alla scadenza del rapporto di affitto instauratosi per legge, all'acquisto della proprietà delle porzioni medesime, unitamente alle scorte, alle pertinenze ed agli annessi rustici.
2. Il diritto di cui al comma 1 è acquisito a condizione che i predetti soggetti dimostrino:
 - a) di non aver alienato, nel triennio precedente, altri fondi rustici di imponibile fondiario superiore a lire 500.000, salvo il caso di permuta o cessione a fini di ricomposizione fondiaria;
 - b) che il fondo per il quale intendono esercitare il diritto, in aggiunta ad altri eventualmente posseduti in proprietà o enfiteusi, non superi il triplo della superficie corrispondente alla capacità lavorativa loro o della loro famiglia;
 - c) di essersi obbligati, con la dichiarazione di cui all'articolo 5, comma 1, a condurre o coltivare direttamente il fondo per almeno sei anni;
 - d) di essere iscritti al Servizio contributi agricoli unificati (SCAU) ai sensi della legge 2 agosto 1990, n. 233, in qualità di coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale.
3. La disciplina prevista dal presente articolo non si applica nella provincia autonoma di Bolzano.



DAL 2021 NUOVE REGOLE SUL BIOLOGICO

Dopo il via libera del mese scorso in Parlamento Europeo, gli Stati membri UE hanno dato l'ok definitivo in Consiglio alle nuove regole sui prodotti da agricoltura biologica. La nuova legislazione si applicherà dal 2021 e prevede, tra l'altro, la possibilità di certificare come bio nuovi prodotti (come sale, sughero, cera d'api), introduce disposizioni antifrode e per allineare gli standard dei prodotti importati a quelli UE, e una certificazione di gruppo per le piccole aziende.

Con "le regole che abbiamo adottato oggi, il settore biologico continuerà a prosperare e i consumatori potranno continuare ad avere fiducia che i prodotti biologici che acquistano sono di altissima qualità", ha commentato Rumen Porodzanov il presidente di turno del Consiglio agricoltura.

AFFITTO O LOCAZIONE DI UN IMMOBILE DETENUTO IN COMODATO

Il reddito percepito dal comodatario che ha concesso in affitto un'immobile a un terzo è imputabile esclusivamente al proprietario/comodante anche se il contratto è stato concluso dal comodatario.

La stipula di un contratto di comodato, infatti, non sposta la soggettività passiva del tributo che dovrà essere imputata al proprietario dell'immobile unico possessore del bene. La vigente legislazione sui redditi stabilisce infatti che i redditi fondiari concorrono a formare il reddito complessivo del soggetto che li possiede in proprietà (o altro diritto reale), indipendentemente da chi effettivamente li percepisca.

Il comodato, disciplinato dagli articoli 1803 e seguenti del codice civile, non trasferisce il possesso del fondo e, di conseguenza, nemmeno i redditi fondiari. Pertanto:

- in caso di affitto di un fondo rustico da parte del comodatario i redditi fondiari, agrario e domenicale, verranno dichiarati dal proprietario del bene mentre non verrà dichiarato il canone annuo effettivamente percepito dal comodatario;
- in caso di locazione di un immobile da parte del comodatario il canone verrà dichiarato dal proprietario anche se percepito dal comodatario.

Si parla di "affitto" quando oggetto del contratto sono beni produttivi (ad esempio fondi rustici, aziende artigianali, industriali o commerciali) mentre si parla di "locazione" per la concessione onerosa di immobili ad uso abitativo o non (capannoni, negozi ecc. non immediatamente produttivi ma che possono diventarlo).

Street food agricolo: novità nella finanziaria 2017 e nota del consorzio dei comuni



di **Nicola Guella**, responsabile servizi alle imprese CIA Trentino

Lo street food, ovvero l'attività di somministrazione mediante strutture mobili (es. furgoni), è stata sdoganata dalla legge finanziaria dello scorso anno attraverso il comma 8.bis all'articolo 4 della D.Lsg 228/2001 che regola la vendita diretta.

Ai fini fiscali essa si può considerare una nuova tipologia di vendita diretta e pertanto non si può prescindere dai requisiti fondamentali per essa previsti:

- possesso della qualifica di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto;
- iscrizione nell'apposita sezione della C.C.I.A.A.;
- prevalenza, nella vendita, dei propri prodotti;
- limite dei ricavi per i prodotti acquistati da terzi e non di propria produzione: 160.000 Euro per le ditte individuali e 4.000.000 di Euro per le società.

La principale e più interessante novità prevista dalla norma è la possibilità per imprenditori agricoli non già titolari di licenze di agriturismo, di **vendere prodotti agricoli, manipolati, trasformati o pronti per il consumo** in forma itinerante su aree pubbliche o private oltre a prevedere il consumo sul posto.

È chiaro l'impatto che tale disposizione normativa ha sull'ampliamento dell'attività di somministrazione, permettendo di effettuare una somministrazione non assistita, fino a poco tempo fa negata alle mere aziende agricole. Occorre però fare delle opportune osservazioni al fine di non incappare in illeciti amministrativi o fuoriuscire dal regime fiscale agevolato agricolo.

Innanzitutto occorre delimitare il concet-

to di prodotto agricolo trasformato. La legge (Decreto 13/02/2015) ha stabilito quali sono i prodotti agricoli trasformati. Tra i più noti si possono annoverare: la produzione di carni e prodotti della loro macellazione, la produzione di succhi di frutta e di ortaggi, la produzione di pane, quella di grappa, di aceto, di malto, erba medica disidratata, sciroppi di frutta e a seguire le altre categorie merceologiche stabilite dal decreto.

Ebbene, ogni tipo di attività che preveda una ulteriore trasformazione dei prodotti sopra elencati, non può essere considerata attività agricola connessa e quindi il bene così ottenuto non può diventare oggetto di vendita diretta con le agevolazioni concesse al settore agricolo.

Ad esempio, è ammessa la cessione della carne macinata per preparare hamburger, ma la cottura della medesima, che venga fatta sul posto oppure no, configura la cessione di un prodotto non più agricolo con conseguenti problemi dal punto di vista amministrativo, per le licenze di vendita, e fiscale per quanto concerne la tassazione.

Si è data un'interpretazione letterale della norma che prevede un confronto obbligato con la tabella del Decreto sopra citato e che di fatto non permette la vendita di nessun prodotto sottoposto a cottura, ad eccezione del pane che è espressamente previsto, rendendo difficilmente applicabile nella pratica l'intenzione del legislatore di favorire il consumo dei prodotti.

Quanto esposto sicuramente mal si concilia con una comunicazione dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) del 05/03/2018, che sembra invece

di tenore diverso. Da un'attenta lettura si potrebbe incorrere in un fraintendimento ove viene permessa la vendita di prodotti purché non cotti sul posto ma al limite riscaldati, lasciando intendere che si potrebbe considerare agricolo anche un prodotto cotto nella propria sede aziendale, cosa che andrebbe contro la norma descritta poc'anzi.

La comunicazione ANCI fa in ogni caso chiarezza su altri aspetti molto importanti:

- lo street food può essere esercitato su tutto il territorio nazionale ed in qualsiasi periodo dell'anno;
- l'imprenditore agricolo può utilizzare qualsiasi bene mobile registrato che rientra nella sua disponibilità, pertanto non è necessaria la proprietà (ad esempio del classico furgoncino che si vede ai lati delle strade), ma è sufficiente anche un noleggio. Esso deve comunque essere in regola con le norme igienico-sanitarie;
- viene esclusa nel modo più assoluto la cottura sul luogo. I prodotti devono essere già pronti;
- la somministrazione non deve essere assistita, applicando quindi le stesse regole del consumo in azienda: non è possibile dare posate o bicchieri di plastica o tovaglioli di carta ma solo gli analoghi di metallo vetro e stoffa.

Viste tali premesse, lo street-food agricolo è un'attività che prima di essere intrapresa necessita di un'analisi anche minima delle categorie merceologiche e della struttura organizzativa. CIA e la sua società di servizi, Agriverde-Cia srl, sono a disposizione per le consulenze del caso.

Proroga obbligo di fatturazione elettronica

Chiarimenti sui carburanti e svolta del 01/01/2019

 di **Nicola Guella**, responsabile servizi alle imprese CIA Trentino

È stata prorogata al 1° gennaio 2019 l'entrata in vigore dell'obbligo per i distributori di carburanti di emettere alle aziende (sia ditte individuali che società) fattura elettronica. È già stata divulgata un'informatica che invita i nostri clienti a fornire la propria Pec personale al distributore ed il codice destinatario "0000000" composto da sette zeri. In questi sei mesi di fatto si creerà un doppio binario ove i distributori potranno, ma non saranno costretti, a rilasciare fattura telematica.

Sarà cura del fornitore di carburante inviare sulla Pec la fattura elettronica nel formato .xml che dovrà poi essere inoltrata al vostro consulente, o ai nostri uffici, per la registrazione contabile.

Per i clienti di CIA-Agricoltori Italiani Trentino l'invio del documento giunto sulla Pec lo si può fare indirizzandolo a una di queste caselle mail:

- inviofatturecles@cia.tn.it
(per i clienti della sede di Cles);
- inviofatturetn@cia.tn.it
(per i clienti della sede di Trento);
- inviofatturero@cia.tn.it
(per i clienti della sede di Rovereto).

L'Agenzia delle Entrate, con un provvedimento del 4 aprile, ha meglio specificato i mezzi di pagamento adoperabili per tale tipologia di acquisti permettendo l'uso, oltre alle carte di debito e prepagate, anche quello di assegni bancari, postali e circolari, di vaglia postali, dell'addebito diretto in conto corrente, del bonifico bancario o postale, dei bollettini postali e di altri strumenti elettronici che consentano l'addebito diretto sul conto del cliente.

Seguiranno aggiornamenti.



!!! IMPORTANTE !!!

CIA, sta lavorando con la propria software house, con la quale è in continuo dialogo, e proporrà per il 2019, che salvo stravolgimenti sarà l'anno in cui partirà la fatturazione elettronica per la stragrande maggioranza degli operatori nazionali, un sistema per la visione delle fatture elettroniche semplice ed intuitivo, usufruibile sia da cellulare che da computer. Finché esso non sarà completato, e per farlo si attendono chiarimenti dell'Agenzia, non siamo in grado di anticipare nulla se non il fatto che il sistema permetterà alle aziende di tenere sotto controllo le fatture emesse e ricevute, di procedere all'emissione di documenti e quindi di avere sotto controllo la gestione dell'azienda in tempo reale giorno per giorno senza avere più l'onere della consegna delle fatture per la registrazione.

CON L'APP "WHERE ARE U" È PIÙ FACILE!



Applicazione ufficiale
per contattare il Numero
Unico Europeo di emergenza 112,
gratuita e multilingue
per **chiamate vocali o silenziose**
quando non puoi parlare

In un click chiami 112,
in automatico **saranno inviati**
alla Centrale Unica di Risposta
la tua posizione e i tuoi dati



info: 112trentino.it

SCARICALA SUBITO DAL TUO STORE

Pina e Marina: le presidenti donne, le loro strade



 di **Chiara March**, presidente Donne in Campo Trentino

Il 19 giugno è stata eletta a Roma la nuova presidente nazionale Donne in Campo: Pina Terenzi, che porterà avanti il lavoro fin ora svolto dall'associazione a livello nazionale e poi declinato sui territori regionali. Pina è una donna concreta, capace di pensare al lavoro come un elemento che porta dignità all'essere umano; dignità che viene migliorata nel fare rete, perché interagire significa costruire insieme per creare ciò che è meglio per tutti noi e per l'ambiente stesso. L'associazione Donne in Campo con il suo essere inclusiva, con il suo baratto dei saperi e scambi di esperienze, crea una rete di imprenditrici capaci di produrre e mettersi in gioco.

Durante l'assemblea a Roma sono state approfondite le opportunità e i limiti della globalizzazione con la quale dobbiamo confrontarci; è stato analizzato il tessuto vitale della nostra agricoltura fatta da più "agricolture" e proprio per questo prezioso; si è data attenzione al delicato rapporto tra agricoltura e risorse, nel quale l'Italia, ahimè, si trova in una posizione non "sana" rispetto all'Europa occidentale. Tutte nuove sfide che abbiamo l'opportunità di affrontare, anche alla luce della sempre maggiore presenza delle donne in ruoli decisionali importanti. E qui è doveroso guardare in casa nostra, dove è appena stata eletta ai vertici della Federazione della Cooperazione Trentina Marina Mattarei: la giunta Donne

in Campo della CIA -Agricoltori Italiani e tutte le associate si congratulano con la nuova presidente con l'augurio che in questa nuova veste riesca a portare una sensibilità diversa nelle istituzioni, attraverso le caratteristiche tipicamente femminili capaci di creare nuove e necessarie sinergie, sperando possa essere di esempio e sostegno a molte altre realtà. L'associazione Donne in Campo, che con sempre rinnovata forza promuove la partecipazione delle donne nei processi decisionali, aperta alle collaborazioni e caratterizzata da una spiccata attitudine a "fare rete", rinnova l'augurio di un buon lavoro a Marina, che fin d'ora invitiamo ad un desiderato dialogo.



Chiara March con la neoletta presidente di Donne in Campo Nazionale, Pina Terenzi

SCAMPAGNATE  TRENTINO
in fattoria e in città **2018**
PROSSIMI APPUNTAMENTI

domenica 29 LUGLIO 

AZIENDA AGRICOLA e FATTORIA DIDATTICA
LA FONTE

Loc. Gruim, Fraz. Mezzomonte, Folgaria
0464.720041

info@la-fonte.org - www.la-fonte.org

domenica 19 AGOSTO 

AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
CASTEL CAMPO

Loc. Castel Campo 8, Fivavé
0465.702020 - FB castel campo

joe@castelcampo.com - www.castelcampo.com





ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



I giovani del Bauernbund incontrano AGIA Emilia Romagna

Durante il viaggio di studio sono stati discussi temi quali digitalizzazione, eccellenze agroalimentari e PAC



di **Luca Marconcini**, AGIA Trentino

Dal 31 maggio al 2 giugno un gruppo di 50 studenti di agraria e medicina veterinaria delle Università di Vienna BOKU e Vetmeduni hanno partecipato al viaggio di studio annuale dell'Akademikergruppe, l'associazione universitaria del Bauernbund austriaco. I ragazzi sono andati alla scoperta delle eccellenze dell'agroalimentare italiano visitando aziende agricole e di trasformazione nel Nord Italia. Il viaggio di studio è stato organizzato grazie alla collaborazione tra associazione dei contadini austriaci (Bauernbund) e AGIA.

Il programma si è concentrato su tre temi riguardanti il futuro delle aziende agricole: avvicinare il consumatore al produttore, impiegare le tecnologie digitali in agricoltura e favorire l'inserimento dei giovani attraverso gli strumenti della PAC. In questo senso sono state visitate aziende condotte da giovani agricoltori che, operando in diverse branche, hanno investito nella vendita diretta dei loro prodotti e nella digitalizzazione dei macchinari dedicati allo svolgimento delle operazioni colturali in campo aperto.

Nei tre giorni in Nord Italia il gruppo di giovani agricoltori austriaci, provenienti da aziende agricole famigliari di montagna, ha potuto conoscere la filiera del prosciutto di Parma e del Parmigiano Reggiano. In occasione della visita alla latteria cooperativa San Pier Damiani



I giovani del Bauernbund austriaco assieme ai rappresentanti provinciali di AGIA Emilia-Romagna e del Trentino (©Akademikergruppe)

e all'azienda zootecnica del presidente di AGIA della provincia di Parma Saverio Delsante, si è svolto un momento di confronto tra i giovani di AGIA e quelli dell'Akademikergruppe sulla nuova PAC e le misure per i giovani agricoltori. Soprattutto il sostegno all'innovazione veniva considerato tra i punti chiave per incentivare l'inserimento delle giovani generazioni nelle aziende agricole.

Durante le visite alle aziende agricole del presidente di CIA Lombardia, Giovanni Daghetta, e del vicepresidente di CIA Piacenza, Fabio Girometta, si è vista l'applicazione in campo delle tecnologie digitali per la guida autonoma delle trattrici e l'effettuazione delle operazioni colturali su riso e pomodoro. L'impiego della precisione data dal sistema GPS nel controllo automatico delle operazioni di semina, sarchiatura, diserbo e difesa

permette di abbassare notevolmente i costi di produzione in ambienti di pianura. La digitalizzazione è un tema cruciale per il futuro dell'agricoltura in Trentino, poiché la montagna trentina deve fare i conti con la pendenza dei terreni e la copertura satellitare scarsa, che non permettono l'impiego ottimale delle tecnologie digitali.

In un futuro non troppo lontano, quindi, la digitalizzazione dell'agricoltura porterà a far crescere la concorrenza tra i prezzi di mercato dei prodotti agroalimentari coltivati in pianura e quelli coltivati in montagna. Nuove strategie dovranno venire elaborate in Trentino, soprattutto nel marketing territoriale e nella riduzione della polverizzazione fondiaria, per permettere alle aziende agricole famigliari di montagna di sopravvivere.



FONDAZIONE EDMUND MACH

ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini** (Ufficio Stampa Fondazione Edmund Mach)

Alla FEM nasce la prima Carta per la salvaguardia delle api da miele

L'ape, gestita dagli apicoltori da molti millenni, svolge un ruolo insostituibile per la conservazione della biodiversità e per la salvaguardia delle produzioni agricole; non deve essere considerata un animale domestico, ma componente fondamentale della fauna selvatica. Parte da questa premessa il primo documento elaborato dalla comunità scientifica italiana per la salvaguardia dell'ape da miele. Un documento che nasce alla Fondazione Edmund Mach, con il contributo delle principali istituzioni che si occupano di api e apicoltura in Italia. A San Michele all'Adige si è svolta la sottoscrizione e la presentazione ufficiale.

L'evento è patrocinato da Provincia autonoma di Trento, Accademia Nazionale Italiana di Entomologia, Società Entomologica Italiana, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, WBA World Biodiversity Association onlus. "Il primo grande risultato della Carta di San Michele all'Adige -spiega il presidente FEM, Andrea Segrè, primo firmatario- è aver stimolato la nascita di una rete di istituzioni scientifiche che, in sinergia, hanno redatto un consensus paper su una tematica fondamentale per la protezione della biodiversità. Questo è il punto imprescindibile di partenza per aprire la sottoscrizione della Carta al mondo civile e politico".



FEM e APOT, 11 anni di sinergia a favore della frutticoltura trentina Sottoscritto da Fondazione Edmund Mach e Apot il programma dei servizi 2018

Un efficiente trasferimento tecnologico non può prescindere dalla stretta collaborazione con il comparto produttivo assieme al quale vengono individuare le esigenze, le priorità e le possibili soluzioni immediate e di prospettiva. Da questa premessa si snoda il programma delle attività sperimentali e dei servizi 2018 sottoscritto da Fondazione Edmund Mach e Apot, un programma che compie 11 anni. Il programma dei servizi 2018 è articolato in 21 schede e prevede il contributo dei produttori per oltre 300.000 €. Le attività previste

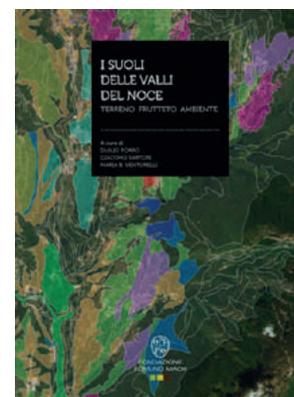
spaziano da interventi a supporto del sistema di certificazione e all'esecuzione dei controlli previsti per la produzione integrata fino ad iniziative più specificatamente indirizzate a validare ed implementare soluzioni tecniche che migliorino la compatibilità ambientale della produzione melicola. "In questo ambito - spiega Claudio Ioriatti, dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico - sono previste delle iniziative dimostrative che prevedono la validazione sul territorio di strategie di intervento e tecniche di coltivazione in grado di ridurre l'impiego di fitofarmaci per la difesa da avversità biotiche e per controllo delle infestanti".

"I suoli delle Valli del Noce", pubblicazione FEM

Oltre 1.300 trivellate, 227 profili pedologici studiati, 700 campioni di suolo raccolti e analizzati, oltre 2.300 campioni di foglie e più di 800 frutti esaminati. Sono i numeri dello studio contenuto nel volume "I suoli delle valli del Noce" edito dalla Fondazione Edmund Mach e curato da Duilio Porro, Giacomo Sartori e Maria Venturelli, che raccoglie i risultati di un progetto realizzato con il supporto economico di Melinda e delle Casse rurali della Val di Non e orientato allo studio del suolo quale strumento per la gestione ottimale del frutteto, mettendo in correlazione la pianta con il terreno e l'ambiente in cui è inserita.

Il consistente lavoro, iniziato nel 2006 è stato sviluppato in varie fasi, a partire dall'elaborazione della carta dei pedopaesaggi e sua fotointerpretazione, dai rilievi di campagna per l'assegnazione delle unità tipologiche di suolo fino alle analisi di laboratorio su suolo, foglie e frutti, recuperando anche una serie di analisi storiche fin dagli anni 80, alle analisi climatiche, agli studi sul bilancio idrico della coltura e ai rilievi biologici per la valutazione della fertilità del suolo.

<http://www.fmach.it/Servizi-Generali/Editoria/>



**Seguici su fmach.it
e sui nostri social media!**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1W Piatto tosaerba 120cm AGRIEURO REVERSIBILE NUOVO, completamente riverniciato, con una mano di fondo anti-ruggine ed una di vernice sintetica. Modello DE/N Anno di fabbricazione: 2001. Doppi attacchi, da 22mm ed eventuale possibilità di montare attacchi rapidi di qualsiasi tipo. Spostamento laterale manuale, con possibilità di installare un pistone idraulico. Moltiplicatore mancante ma facilmente installabile vendendo causa mancanza di tempo per terminare il lavoro. Possibilità di consegna a domicilio in Trentino- Alto Adige oppure SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA. **Chiamare 346 822 7746**

M.01.2W CERCASI attrezzatura e trattori agricoli da vigneto/frutteto di qualsiasi genere, massima serietà. **328/7045637**

M.01.3W VENDO compressore per potatura pneumatica 8hl con due forbici in ottimo stato vera occasione. **Tel. 3336837308**

M.02.1 VENDO aratro bivo-
meccanico in buone
condizioni Guerrini. Prezzo:
450 euro **Numero telefono:
3496385196** Zona Bleggio
Superiore



M.02.01W VENDO Randinatore a nastro m 1.80 Praticamente nuovo. Porte di Rendena **michelaiseppi19@gmail.com**

M.02.2 VENDO MARTELLO DEMOLITORE INDECO DA 1 Q. PER SCAVATORE MASSIMO 25 Q. CON PUNTA ROCCIA E PUNTA PALI IN CEMENTO FINO A 9 X 9. PERFETTAMENTE FUNZIONANTE E TENUTO BENE. A EURO 1.200. **TEL. 347-6101590.**

M.02.3 VENDO per cessata attività pala posteriore per trattore, della marca CHINI, cm 130 larga. In buone condizioni a prezzo da definire. **Per informazioni telefonare allo 338/6709078**

M.02.4 VENDO trattore CARRARO TIGRE COUNTRY 4300 immatricolato 2004 570 ore di lavoro, completo di tutte le dotazioni di serie e lampeggiante € 9.000. NOMI (TN), tel. 349 5130716 **pioperghem@libero.it**



M.03.1 VENDO LAMBORGHINI NITRO 120 DA CONTENZIOSO LEASING. PUIATTI RAG. GIANNI (CELL. 333-6925174).



M.03.2 VENDO martellante marca HMF di ml 2.00 come da foto 800€ circa. telefonare **3356790387** o mail **franco.menestrina@gmail.com**



M.03.3 VENDO bilico marca Mattedi ql 33 dimensioni ml 3.30x1.60 come da foto. telefonare al numero 3356790387 o mail franco.menestrina@gmail.com



M.03.4 VENDESI SEMINATRICE MATERMACC MS8520 TWIN DA CONTENZIOSO LEASING. CONTATTARE IL N. 333-6925174.- PUIATTI GIANNI.

M.03.5 VENDO trasportatore a nastro serie Edilveyor 400 x 4000 **338/1679232**



M.03.6 VENDO taglia erba allargabile calderoni, con cardano, ottimo stato, perfettamente funzionante, senza cinghie con cardano diretto, da m 1,65 a m 2,40, per unica passata nel filare, diserbo

doppio con elettrovalvole, regolazione in altezza del taglio, spostamento idraulico laterale supplementare. **Tel Nicola 3383469233**

M.03.7 VENDO trattore vigneto Goldoni 774B motore John Deere, 70 cavalli, doppia trazione, anno 1990, ore 3000 circa. Accessoriata con 4 distributori a 2 vie, zavorra anteriore, pneumatici anteriori nuovi. Macchina compatta, robusta e pronta al lavoro per vigneto o similare. Prezzo € 11.500,00 Iva compresa. **Telefonare 335 5488544 Mauro.**



M.03.8 VENDO trattore New Holland TN75V vigneto; cavalli 75; anno 2001; ore 3071; in buone condizioni con ottima versatilità di utilizzo in campagna e per trasporti su strada. Accessoriato con 5 coppie di distributori a doppio effetto e 2 ritorni liberi; presenza di braccio sollevatore a spostamento idraulico, ottimo per la gestione degli attrezzi portati; doppia trazione assistita automatica; ottima frenatura contemporanea sulle 4 ruote motrici anche con pesi rimorchiati; bloccaggio differenziale con sganciamento automatico di protezione alla sterzata; raggio di sterzata mt. 3,45; massa rimorchiabile q.li 60. Prezzo € 14.500,00 Iva compresa. **Telefonare 335 5488544 Mauro**



M.04.1 VENDO tagliaerba marca Scai per trattore min 42 Cv. larghezza taglio 2,10 m con spostamento laterale manuale. € 750 trattabili. x foto e video **tel a Lorenzo 3403676504**

M.04.2 VENDESI DA CONTENZIOSO LEASING TRATTORE AGRICOLA

1) CLAAS ARION 620, anno costruzione 2012, prezzo negoziabile
2) New Holland, T4.115, anno costruzione 2015, prezzo negoziabile
COMPLETO DI: 6 ZAVORRE ANTERIORI, SOLLEVATORE EDC + CILINDRO ESTERNO, SOLLEVATORE ANTERIORE TERZO PUNTO IDRAULICO. (PER INFORMAZIONI PUIATTI RAG. GIANNI CELL. 333-6925174)

M.04.3 VENDO fresa per terra, modello Maschio, cm 170, posteriore per trattore. In buone condizioni, per cessata attività. **Per info 338/6709078**

M.04.4 VENDO pala per trattore, modello Chini, cm 130. In buone condizioni generali. Vendo per cessata attività. Prezzo da definire. **Per info 338/6709078**

M.04.5 VENDO FALCIATRICE 622 BCS BENZINA CON RANGHINATORE E SEGGIOLINO COMPLETO DI CARRETTO 130X170. VENDO ZONA LEVICO. PREZZO TRATTABILE. EURO 2.250,00. ORE 20-22, **TEL.: 3287206184**

M.05.1 BENE DA CONTENZIOSO LEASING VENDO miniescavatore Yanmar VIO 57 2015 920 ore. Viene fornito con 4 benne e due rampe per il carico. Ha inoltre lo sgancio rapido, l'aria condizionata e il sedile con sospensione pneumatica. Si trova in provincia di Milano. **Rag. Puiatti CELL. 333-6925174).**

M.05.2 Per cessata attività VENDO Autocaricante MENGELE SUPER GARANT 535/2. Anno 1992. Funzionante e in buone condizioni, ha bisogno di mini-



INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Il servizio è gratuito. Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta. È possibile inserire e consultare gli annunci anche attraverso il sito di CIA del Trentino, www.cia.tn.it. Tutti gli annunci inseriti sono disponibili sia sul cartaceo sia sul sito di CIA e dal 2015 puoi pubblicare anche le immagini relative al tuo annuncio!

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 440 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

ma manutenzione d'uso. Unico proprietario. Caratteristiche tecniche: - due assi - timone idraulico - 36 lame - omologato con targa - capacità effettiva 50 quintali - freni meccanici - dotato di computer di bordo **CELLULARE 3355474728 MAIL giorginello43@gmail.com**. Vendo a € 4.500



M.06.1 VENDO motocoltivatore a benzina 9 cavalli completo di fresa terra e aratro terra, turbina neve. Marca Ferrari. A prezzo da definire per inutilizzo. **Per info 338/6709078**

► **M.06.1W VENDO** per cessata attività falciatrice BCS di due anni ma usata solo 10 ore. Modello 615 L max motore subaru 7.0 ex21. Compreso nel prezzo seconda lama falciante nuova **349/0743580**

M.07.1 VENDO per cessata da attività motocoltivatore 9 cavalli a benzina completo di fresa a terra da 50, turbina neve e aratro per le patate. In buone condizioni, a prezzo da definire. **Per informazioni: 3386709078**

M.07.2 VENDO

piatto tagliaerba marca Scai per trattore min 40 CV, larghezza taglio 2,10 m circa con spostamento laterale manuale. Euro 700. ottima occasione. **Per informazioni: grazianatn@yahoo.it**



M.07.3 VENDO CARRO agricolo non omologato, struttura in ferro e pianale in legno. Munito di fanali funzionanti. Per informazioni chiamare il **348.7329485**

TERRENI

T.02.2 VENDO in zona Scurelle bene esposta: casa abitazione con cortile e giardino completa di impianti fotovoltaico e solare - Piano interrato garage e cantine 168 mq. - Piano terra appartamento 124 mq. - Primo piano appartamento 77mq. + soffitta 47 mq. - Con annesso terreno c.a 1,20 ha. irriguo 0,15 ha. coltivato a mirtillo completo di copertura antigrandine - telo antipioggia e rete antinsetto 0,45 ha. coltivato a vite in parte da tavola e da vino, il tutto completo di coperture antigrandine - n° 1 deposito attrezzatura agricola di 35 mq. - n° 1 locale interrato adibito alla fertirrigazione con controllo elettronico della stessa (partenze e tempi irrigui) di 25 mq. - La superficie rimanente è coltivata a prato ed una piccola parte boscata. - La vendita comprende diversi macchinari agricoli (trattrice con rimorchio - motocoltivatore - pacciamatrice semovente - motocarriola cingolata- piadiadraspatrice con pompa ed altro) **per informazioni telefonare ore pasti 0461 763022**

T.05.1 Lago di Cavedine, **VENDO** terreno pianeggiante con 20 ulivi in produzione di mq. 1800. Contattare **Alessandro 3346880101**

T.05.2 Susà di Pergine vista aperta sul Lago di Caldorazzo, **VENDO** terreno di circa mq. 3500 con rustico accatastato da ristrutturare con acqua e luce. Contattare **Alessandro 3346880101**

T.05.3 Bardolino **VENDO** terreno irriguo di ha 10, di cui 7 ha pianati a vigneto varietà Bardolino e Custoza, 3 ha a seminativo. Contattare **Alessandro 3346880101**

T.05.4 VENDO a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq.

5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Brocon - pronta consegna - (prezzo interessante per informazioni telefonare al **338 4517376**)



T.05.5 CERCO terreni coltivati a vite o piccoli frutti in affitto. Massima serietà. **Tel. 3928572600**

T.06.1 VENDO porzione di casa con terreno agricolo a Capriana, Val di Fiemme. La casa, al confine con la val di Cembra, è composta di 4 piani (270 mq + 10 mq di terrazzo) con la possibilità di realizzare due unità abitative o un B&B. La superficie agricola (circa 360 mq + 11.000 mq di foreste e pascoli) si può acquistare anche separatamente. **Per info Capovilla Elio elio.capovilla@t-online.de - 00491745855777** (scrivendo un sms verrete richiamati)



T.06.2 VENDESI terreno agricolo in località Telve di sotto di 13392 metri quadri. Trattasi di un terreno pianeggiante in ottima posizione soleggiata, servito da strade e con pianta regolare. Dotato di impianto di irrigazione al momento è destinato a prato. Possibilità di frazionamento. Per informazioni chiamare il **3284385632/3343540708**

T.06.3 VENDESI a Casone di Luzzara (RE) in via G. La Pira 9 5000 metri di rimboscimento misto di anni 17 ricavando LEGNA DA ARDERE o trasformandola direttamente in campagna se ne ricava circa 40000 quintali di cippato. Aceri, Pioppi, Noci, Ciliegi, Olmi, Castagni. **Per info: 3294388405**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Vallelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. Per informazioni chiamare il **333.3132021**



T.07.2 Privato **VENDE** a Borgo Valsugana, località Onea, in zona soleggiata e panoramica, villa padronale di mq. 349, con annesso giardino di mq. 425, frutteto di mq. 23.000 e bosco di mq. 13.000. Compendio ideale per impresa agricola o per agriturismo. Euro 730.000 trattabili. Per informazioni telefonare al **3403735565**

T.07.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabile - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348-0077704**

T.07.4 VENDO casa ideale per b&b e abitazione. Posizione dominante sulla vallata di Roncegno. Immersa nella natura e nella tranquillità. Dispone di circa 1300 metri di terreno. Prezzo da concordare. Per informazioni **330 536469**



VARIE

V.01.2W VENDO TIRANTI TENDIFUNE PALO DI TESTA FRUTTETO VIGNETO ENOFI e VALENTE in acciaio cromato NUOVI, MAI UTILIZZATI, ancora nell'imballaggio originale. Prezzo di 2,50€ al pezzo (disponibili 20 pezzi). Zona Val di Non/Piana Rotaliana. **346 822 77 46**

V.01.3W VENDO con consegna a domicilio pali in cemento precompresso dimensioni 5x5 lunghezza 250cm (circa 100 pezzi disponibili) e 300cm (circa 300 pezzi disponibili). Prezzo di 2€ al pezzo, possibilità di trasporto a domicilio da concordare. **chiamare 346 822 7746**

V.02.1 VENDO VIMINI (strope) mazzetti già puliti e pronti all'uso. Per informazioni **3402348043**

V.02.1W VENDO CALDAIA LATTE IN RAME - capacità 300 l. latte - con supporto - funzionante con bruciatore a gas o legna al prezzo di euro 950,00 **e.e.panizza@gmail.com**

V.03.2 VENDO bilancia antica di inizio novecento, in ottimo stato, con tirata fino a 10 q a prezzo da concordare. Zona Val di Non. **Tel. 347/5982304**

V.03.4 VENDO arnie di seconda mano in buono stato **338/1679232**

V.03.5 CEDO per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodino, cassetto, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vediamo a meno di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. **Per misure ed informazioni contattare 339/2499079.**

V.04.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli a 60 Euro al mese. **Tel. 347/5982304**

V.05.1 VENDO portapacchi per auto modello Nissan Quashqai, nuovo. Prezzo 50,00€. **Per informazioni 330536469**

V.06.1 VENDO attrezzatura per il vino composta da: 1 tino inox da 8 hl - 1 tino inox da 3 hl - 1 tino vetroresina da 2 hl con pompa e tubi in gomma di travaso. **Telefonare ore pasti 0461 842640 (Luciano)**

V.06.2 CERCO STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA PER CASEIFICAZIONE DOMESTICA (LAVORAZIONE LATTE AD USO FAMILIARE) - **Cell. 333/7835810**

V.07.1 VENDO POMPA su ruote, per irrigazione da attaccare al gardano; Marca Rovati tipo T.180 Q. 7500 Cv 19m27 con pescante lungo 5 mt. - Con 100 metri di tubi da 6 mt. Attacchi Bauer e 3 girandole. - Il tutto per irrigare 8000 mq. - **Per informazioni chiamare il 348.7329485**

V.07.2 VENDO SLITTE porta ceste per raccolta mele. **Per informazioni chiamare il 333.3132021**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO

www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO

telefonando al **numero verde 800 264 760**

o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

NON È UNA COSA SOLA



S O N O T A N T E



RICARICA

è la carta prepagata sicura, pratica e multiuso, facile da ricaricare e gestibile in autonomia. Puoi prelevare e pagare in tutti i negozi, anche online. In più, Ricarica è CONTACTLESS e per importi inferiori a 25€ paghi senza digitare il PIN. Avvicina la card al lettore, aspetta il beep e l'acquisto è fatto.



**Casse Rurali
Trentine**